

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale, con preposizione all'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTE** la legge regionale n. 9 del 12/05/2020 “Legge di Stabilità regionale 2020-2022” e la legge regionale n. 10 del 12/05/2020 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2020-2022”, pubblicate sulla G.U.R.S. n. 28 del 14/05/2020 Parte I Suppl. Ord.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16/07/2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 09/07/2015, n. 114”, che modifica il decreto legislativo 03/04/2006 n. 152;
- VISTA** la legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l’articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il decreto ministeriale 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della

Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*nel seguito* “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;

**VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;

**VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 414/Gab del 19/12/2019 compreso il decreto di nomina del Segretario della CTS di cui al D.A. n.285/Gab del 03.11.2020

**VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;

**VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

**VISTO** il Decreto interdipartimentale n.234/Gab ARTA del 18/08/2020 tra l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente e l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 56244 del 12/08/2019 con la quale la ditta Trina Solar Sicilia 1 s.r.l. ha presentato istanza per l’ottenimento del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto “*Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica di distribuzione da realizzarsi nel Comune di Mineo (CT) - Contrada Monaci*” - Classifica CT27/IF16, Codice Procedura 168, proposto dalla Società Trina Solar Sicilia 1 s.r.l. – Piazza Borromeo, 14 – Milano, (Partita IVA 10856440960 e P.E.C. *trinasolarsicilia1@unapec.it*), trasmettendo la seguente documentazione tecnico-amministrativa depositata sul Portale Ambientale:

- ISTANZA
- DICHIARAZIONE\_CONFORMITA’\_COPIE\_DIGITALI
- DICHIARAZIONE\_SOST\_ISCR\_CAMERA\_DI\_COMM.
- DICHIARAZIONE\_SOSTITUTIVA\_VALORE\_DEL\_PROGETTO
- DICHIARAZIONE\_INFORMAZIONE\_ANTIMAFIA
- ATTESTAZIONE\_A\_FINANZIARE\_L’INIZIATIVA
- DICHIARAZIONE\_D’IMPEGNO\_REALIZZAZIONE\_IMPIANTO
- ATTO\_DI\_ADESIONE\_PROTOCOLLO\_DI\_LEGALITA’
- DICH\_SOST\_NON\_AVVALERSI\_EX\_DIP\_PUBBLICI
- PREVENTIVI\_PER\_LA\_CONNESSIONE\_E\_ACCETTAZIONE
- RICEVUTA\_DEL\_VERSAMENTO\_ONERI\_PER\_A.U
- DICHIARAZIONE\_DI\_IMPEGNO\_CAUZIONE\_DISMISSIONE
- DICHIARAZIONE\_SOSTITUTIVA\_ESCLUSIONE\_ENAC

- CONTRATTO PRELIM. DI COSTITUZ. DI SUPERF. DIRITTI CONNESSI (20190808739)
- CONTRATTO PRELIM. DI COSTITUZ. DI SUPERF. DIRITTI CONNESSI (201908081740)
- CONTRATTO PRELIM. DI COSTITUZ. DI SUPERF. DIRITTI CONNESSI (201908081740-1)
- DICHIARAZIONE\_SOST.\_VER.\_CONTENUTI\_AGRONOMO
- DICHIARAZIONE\_SOST.\_VER.\_CONTENUTI\_GEOLOGO
- DICHIARAZIONE\_SOST.\_VER.\_CONTENUTI\_PROGETTISTA
- LETTERA AGRONOMO
- LETTERA GEOLOGO
- LETTERA PROGETTISTA
- A.1\_COMPUTO\_METRICO\_ESTIMATIVO
- A.2\_QUADRO\_ECONOMICO
- METADATI
- ATTO DI SOTTOMISSIONE – MINEO
- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO - ELETTRICO – MINEO
- DICHIARAZIONE CONFORMITA' PROGETTO \_MINEO\_TICA
- DICHIARAZIONE CONFORMITA' PROGETTO \_MINEO
- ATTO DI SOTTOMISSIONE - GC – MINEO
- DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 – MINEO
- RELAZIONE\_VEGE-FAUNISTICA
- RELAZIONE\_GEOLOGICA
- RELAZIONE\_STUDIO\_DI\_IMPATTO\_AMBIENTALE
- SINTESI\_NON\_TECNICA
- RELAZIONE\_PAESAGGISTICA
- TAV.3\_CARTA\_PAI
- TAV.2H\_CARTA\_USO\_SUOLO
- TAV.2G\_CARTA\_DESERTIFICAZIONE
- TAV.2F\_CARTA\_RETE\_ECOLOGICA
- TAV.2E\_CARTA\_NATURA\_INDICATORI
- TAV.2D\_CARTA\_NATURA\_HABITAT
- TAV.2C\_CARTA\_SIC\_ZPS\_ZSC
- TAV.2B\_CARTA\_DEI\_VINCOLI\_SU\_CTR
- TAV.2A\_CARTA\_DEI\_VINCOLI\_SU\_IGM
- RENDE NOTO - GC – MINEO
- AREA IMPIANTO\_LON\_LAT\_DATUM\_QUOTE\_ALT
- A.3\_CRONOPROGRAMMA
- RE.3\_RELAZIONE\_DI\_DISMISSIONE\_E\_RIPRISTINO
- RE.2B\_RELAZIONE\_TECNICA\_MINEO\_2
- RE.2A\_RELAZIONE\_TECNICA\_MINEO\_1
- RE.1\_RELAZIONE\_GENERALE
- TAV.15\_IMPIANTI\_FER\_RILEVATI
- TAV.14B\_PARTICOLARI\_DEI\_VARCHI\_DI\_ACCESSO
- TAV.14A\_PARTICOLARI DELLA VIABILITA' DI ACCESSO
- TAV.13B\_PARTICOLARI DEGLI INTERVENTI DI CANALIZZAZIONE DELLE ACQUE PIOVANE
- TAV.10B\_PIANO PARTICELLARE DI SERVITÙ\_MINEO\_2
- TAV.13A\_MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI
- TAV.12\_FOTOINSERIMENTI
- TAV.11\_RENDER
- TAV.10A\_PIANO PARTICELLARE DI SERVITÙ\_MINEO\_1
- TAV.9\_COSTRUTTIVI CABINE
- TAV.7\_PARTICOLARE TRACCIATO ELETTRODOTTO IMPIANTO DI UTENZA
- TAV.8B\_PARTICOLARI COSTRUTTIVI IMPIANTO
- TAV.8A\_PARTICOLARI TRACKER MONOASSIALI
- TAV.6B\_PARTICOLARE TRACCIATO ELETTRODOTTO DI RETE\_MINEO\_2
- TAV.6B\_PARTICOLARE TRACCIATO ELETTRODOTTO DI RETE\_MINEO\_2

- TAV.6A\_PARTICOLARE\_TRACCIATO\_ELETTRODOTTO\_DI\_RETE\_MINEO\_1
- TAV.5B\_LAYOUT\_ED\_UNIFILARE\_DI\_CONNESSIONE\_DELL\_IMPIANTO\_MINEO\_2
- TAV.5A\_LAYOUT\_ED\_UNIFILARE\_DI\_CONNESSIONE\_DELL\_IMPIANTO\_MINEO\_1
- TAV.4\_LAYOUT\_IMPIANTO
- TAV.1\_INQUADRAMENTO\_TERRITORIALE
- SCHEDA\_TECNICA\_ALLEGATO\_A1
- PIANO\_UTILIZZO\_TERRE\_E\_ROCCE\_DA\_SCAVO
- DOCUMENTO\_DESTINAZIONE\_URBANISTICA
- ELENCO\_ELAVORATI PAUR MINEO;

**VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;

**VISTA** la nota prot. DRA 60577 del 10/09/2019 con la quale questo Servizio 1, esaminata la documentazione trasmessa, ha comunicato al Proponente e a tutti gli Enti e alle Amministrazioni potenzialmente interessati la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione in pari data, sul portale ambientale SI-VVI di questo Assessorato, dell'avviso redatto dalla Società Trina Solar Sicilia 1, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e della relativa documentazione progettuale allegata;

**VISTA** la nota DRA prot. 60589 del 10/09/2019 di trasmissione alla C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale del progetto della Ditta Trina Solar Sicilia 1 s.r.l. corredato dalla relativa scheda C - Valutazione Impatto Ambientale;

**VISTA** la nota prot. n. 0024218 del 20/09/2019, acquisita al prot. DRA n. 64119 del 27/09/2019, con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato al Servizio 1 che l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 01/08/2011 n. 151;

**VISTA** la prot. n. 17290 del 30/09/2019, acquisita al prot. DRA n. 65066 del 2/10/2019, del Servizio 4 "Affari urbanistici Sicilia sud-orientale" del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;

**VISTA** la nota prot. n. 2653 del 24/01/2020, acquisita al prot. DRA n. 5491 del 29/01/2020, con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha comunicato il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico di Radioprotezione;

**VISTA** la nota prot. n. 4108/03 del 13/02/2020, acquisita al prot. DRA n. 9787 del 18/02/2020, con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania dichiara, per la sua competenza paesaggistica, che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi a condizione che vengono potenziate le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell'impianto con maggiore visibilità;

**VISTA** la nota prot. n. 0008383 del 20/02/2020, acquisita al prot. DRA n. 10823 del 21/02/2020, con la quale l'Aeronautica Militare esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs. 66/2010 alla realizzazione del progetto in esame;

**VISTO** il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) CTS n. 18 del 08/04/2020, trasmesso con nota prot. DRA 19187 del 09/04/2020, con il quale considerato che la documentazione tecnica presentava alcune criticità sono state richieste delle integrazioni progettuali;

**VISTA** la nota prot. DRA 19850 del 15/04/2020 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso al Proponente il sopra richiamato PII n. 18 dell'8/04/2020, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni documentali avanzata dalla Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTA** la nota prot. n. 70898 del 11/05/2020, acquisita al prot. DRA n. 25030 del 11/05/2020, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania ha richiesto alla Ditta proponente la presentazione di documentazione integrativa ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775;

**VISTO** il nulla osta prot. n. M\_D MSICIL0008762 del 12/05/2020, acquisito al prot. DRA n. 25273 del 12/05/2020, reso dal Comando Marittimo Sicilia alla realizzazione delle opere in argomento relativamente ai solo aspetti demaniali;

**VISTA** la nota del 14/05/2020, acquisita al prot. DRA n. 26244 del 15/05/2020, con la quale la Ditta Proponente ha trasmesso le Controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del PII n. 18 dell'08/04/2020, trasmettendo in allegato la seguente documentazione:

- P02\_Integrazione Relazione Geologica Mineo.pdf;

- P05\_2020 05 08 TS S1\_S\_SoprBBCCAA Comu DM9.10.10\_signed;
- P06\_Flussi migratori FV Mineo;
- P06\_Relazione agronomica FV Mineo;
- P06\_Studio faunistico FV Mineo;
- P07\_Dich. per art 58 Mineo F.4\_p.lla 171;
- P07\_Dich. per art 58 Mineo F.4\_p.lla 234;
- P07\_Dich. per art 58 Mineo F.4\_p.lle 38-339;
- P10\_Re.i.1\_Analisi FER 10 km;
- P12\_Re.i.2\_Piano di Monitoraggio Ambientale;
- P14\_Declaration for glass transmittance;
- P14\_Reflaction Coefficient;
- P18\_Re.i.3\_Misure di Mitigazione;
- REV-1\_Re.6\_Relazione Studio di Impatto Ambientale;
- Tav. INT\_1;
- Tav. INT\_3;
- Tav. INT\_4;
- Dichiarazione conformità copie digitali;
- Dichiarazione veridicità dei contenuti\_Agronomo;
- Dichiarazione veridicità dei contenuti\_Biologo;
- Lettera di Incarico Professionale\_Agronomo;
- Lettera di Incarico Professionale\_Biologo.

- VISTA** la nota prot. n. 39326 del 18/05/2020, acquisita al prot. DRA n. 27535 del 21/05/2020, con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, considerato che il sito d'interesse ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/1923, ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame;
- VISTA** la nota prot. n. 77247/DP del 21/05/2020, acquisita al prot. DRA n. 27672 del 21/05/2020, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catania ha comunicato che il Dipartimento Prevenzione ha espresso per quanto di competenza parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame;
- VISTA** la nota prot. n. 3075/Em/03 del 21/05/2020, acquisita al prot. DRA n. 27727 del 21/05/2020, con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, accertato che l'area interessata dall'intervento non ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico, né in aree vincolate ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs 42/2004, né è sottoposta a regime di cui all'art. 142 lettera m del medesimo decreto, ha reso parere favorevole condizionato alla realizzazione dell'intervento;
- VISTA** la nota prot. n. 10373 del 25/05/2020, acquisita al prot. DRA n. 28374 del 26/05/2020, con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Catania ribadisce quanto già comunicato con la nota prot. n. 24218 del 20 settembre 2019, ossia che in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011 lo stesso non è tenuto ad esprimersi;
- VISTA** la nota del 26/05/2020, acquisita al prot. DRA 28825 del 27/05/2020, con la quale la Ditta Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla richiesta del Genio Civile di Catania prot. n. 70898 del 11/05/2020;
- VISTO** il Verbale del 26/05/2020 della prima Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017;
- VISTI** gli ulteriori pareri e note pervenuti direttamente alla Ditta proponente ed allegati al suddetto verbale della prima C.d.S. del 26/05/2020, di seguito elencati:
- la nota prot. n. 0154264 del 07/10/2019 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto la presentazione dell'istanza e relativa documentazione, al fine del rilascio del nulla osta di competenza;

- la nota prot. n. 138338/DP del 10/10/2019, con la quale l'ASP di Catania - Dipartimento Prevenzione ha trasmesso il parere sanitario preventivo favorevole in materia di inquinamento elettromagnetico, ai sensi della L. 36/01, del DPCM 08/07/2003 e del D.A. Sanità – Sicilia 10/01/2007;

- la nota prot. n. 15411 del 27/04/2020, con la quale il Servizio 8 – URIG del Dipartimento Regionale dell'Energia, ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni, ai sensi dell'art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933;

- la nota prot. n. DI.SIC/RU/122/PUZ EAM 18094 del 04/05/2020 con la quale la Snam Rete Gas comunica che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della stessa Società;

- la nota prot. n. 2732/Em/03 del 15/05/2020 con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania ha comunicato alla Ditta Proponente che in atto, relativamente all'area in oggetto non sono previsti procedimenti di tutela paesaggistica, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.

**VISTA** la nota del 09/06/2020, acquisita al prot. DRA 32129 del 11/06/2020, con la quale la Ditta Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali in riscontro alla richiesta dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 3 – U.O. 3.1, prot. n. 6554 del 20/05/2020;

**VISTA** la nota del 10/06/2020, acquisita al prot. DRA 32172 del 11/06/2020, con la quale la Ditta Proponente ha trasmesso un compendio alle controdeduzioni al PII n. 18 dell'8/04/2020 al fine di sintetizzare in un unico documento le medesime, già trasmesse con nota del 14/05/2020;

**VISTA** la nota del 23/09/2020, acquisita al prot. DRA n. 55209 del 23/09/2020, con la quale il Comune di Mineo ha comunicato l'avvenuta pubblicazione di avviso nel proprio albo pretorio con n. 667 dal 12/09/20219 al 27/09/2019 non segnalando alcuna osservazione;

**VISTA** la nota prot. n. 60921 del 08/10/2020, acquisita al prot. DRA 58642 del 08/10/2020, con la quale Arpa Sicilia, in sostituzione del precedente invio, ha trasmesso il parere prot. 60522 del 06/10/2020 favorevole all'intervento con considerazioni e prescrizioni;

**VISTE** le note prot. DRA n. 66692 (per il progetto "Mineo 1", sottocampo 1 da 2016 kWp), n. 66722 ("Mineo 1", sottocampo 2 da 2005,5 kWp), n. 66723 ("Mineo 2", sottocampo 2 da 1692,6 kWp) e n. 66725 ("Mineo 2", sottocampo 1 da 1681,68 kWp), del 12/11/2020, e prot. DRA n. con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico, constata l'applicabilità degli artt. 95 c.1 e c.2 del D.lgs. 259/03 per le condutture in BT/MT e 111 del R.D. 1775/33 per tutte le tipologie di condutture, cabine elettriche e stazioni di trasformazione, ha richiesto la documentazione di rito per l'emissione del parere di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 41519 del 9/12/2020, acquisita al prot. DRA 72804 del 10/12/2020 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia ha richiesto delle integrazioni della documentazione e comunicato l'improcedibilità dell'istanza in oggetto;

**ACQUISITO** il Parere 408/2020 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 10/12/2020, costituito da n. 44 pagine e relativo foglio firma costituito da 2 pagine, trasmesso al Servizio 1 con nota prot. n. 73563 del 14.12.2020, con il quale è stato espresso **parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del *"Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica di distribuzione da realizzarsi nel Comune di Mineo (CT) - Contrada Monaci"*, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

**VISTA** la nota del 23/12/2020, acquisita al prot. DRA 75810 del 24/12/2020 con la quale la Società Trina Solar Sicilia 1 ha riscontrato la richiesta di documentazione del Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia prot. 41519/2020 sopra citata;

**VISTA** la nota prot. 43825 del 28/12/2020, acquisita al prot. DRA 76190 del 28/12/2020, con la quale il Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia ha comunicato la procedibilità dell'istanza;

**RITENUTO** sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere con esito favorevole il procedimento di Valutazione d'impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il

“Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica di distribuzione da realizzarsi nel Comune di Mineo (CT) - Contrada Monaci”, Classifica CT27/IF16, Codice Procedura 168;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizione

## DECRETA

### Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di **compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel Comune di Mineo (CT), in località Contrada Monaci” - Classifica CT27\_IF16, Codice procedura 168, proposto dalla Società Trina Solar Sicilia 1 s.r.l. – Piazza Borromeo, 14 – Milano, (Partita IVA 10856440960 e P.E.C. trinasolarsicilia1@unapec.it), **a condizione** che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni e dovrà essere aggiornato con le prescrizioni di tutti gli Enti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Elaborati progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	La documentazione progettuale dovrà essere integrata con gli elaborati previsti dall’art. 8, comma 8, delle NTA del PAI.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente Territorialmente competente alla valutazione del vincolo prescritto dal PAI
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>3</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Elaborati progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Deve essere introdotta una variante progettuale che elimini, o comunque riduca al minimo tecnicamente possibile, la connessione aerea.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>4</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali/Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovrà interessare tutta l'area di proprietà del proponente, prevedendo in sostituzione dell'agrumeto una riqualificazione ambientale con vegetazione autoctona, ascrivibile alla macchia mediterranea;</li> <li>a) Ad integrazione delle specifiche previsioni impartite dalla Sovrintendenza per i BB.CC.AA. di Catania con nota prot. n. 3075/Em/03 del 21 maggio 2020 (prot. DRA n. 27727 del 21 maggio 2020), la fascia vegetale perimetrale dovrà essere costituita mediante la piantumazione di essenze di vegetazione autoctona ascrivibile alla macchia mediterranea per uno spessore di</li> </ul>

	<p>almeno 10 metri;</p> <p>b) La sistemazione dell'impluvio dovrà prevedere, oltre ai previsti interventi di ingegneria naturalistica, l'impianto di specie arbustive ascrivibili alla macchia mediterranea per una fascia non inferiore ai 5 metri lungo l'impluvio;</p> <p>c) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta;</p> <p>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).;</p> <p>f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p> <p>Il progetto dovrà essere corredato da un idoneo Piano di manutenzione e di monitoraggio <i>ante</i>, in corso e <i>post operam</i> per la componente vegetazione fauna e paesaggio.</p> <p>Il Piano dovrà indicare le modalità, frequenze delle attività di monitoraggio. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Progettazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
	<p>interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>6</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente si dovrà attenere alle prescrizioni rese con nota prot. n. 39326 del 18 maggio 2020 (prot. DRA n. 27535 del 21 maggio 2020), dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale Forestale Catania
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>7</b>
Macrofase	in corso d'opera - esercizio
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio

Ambito di applicazione	<b>Suolo – sottosuolo - atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo - idrico</b>
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>9</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi;</p> <p>b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici:</p> <p>c) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle piantumazioni, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>10</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere aggiornato fornendo gli elementi espressamente richiesti da ARPA con nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>11</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: (i) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; (ii) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; (iii) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>12</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) ed essere realizzata nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>13</b>
------------------------------	-----------

Macrofase	<i>Ante operam</i> -in corso d'opera - <i>post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve adeguare il piano Monitoraggio Ambientale in relazione agli aspetti segnalati da ARPA, con nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020. Il PMA dovrà prevedere le frequenze, la durata e le modalità di trasmissione dei risultati al fine di permettere ad Arpa, se necessario, di impartire eventuali ed ulteriori misure di mitigazione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva, in fase di cantiere, in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Altri aspetti</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso:</p> <p>Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p> <p>Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>Polizza fidejussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>16</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere smaltiti a norma di legge.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



## **Articolo 2**

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 408/2020, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 10/12/ 2020.

## **Articolo 3**

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27 bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

## **Articolo 4**

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti proposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'Arpa, giusto protocollo d'intesa D.D.G. n.195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alla disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo all'esercizio è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

## **Articolo 5**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

## **Articolo 6**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

## **Articolo 7**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

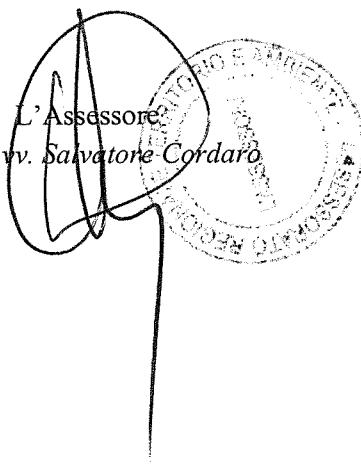
## **Articolo 8**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 168 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore:  
*On.le Avv. Salvatore Cordaro*

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE SICILIANA" and "ASSESSORATO REGIONALE" around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script that overlaps the stamp.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**OGGETTO:** *“Progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci”.*

**Sigla Progetto:** CT27/IF16

**Proponente:** Trina solar Sicilia 1 s.r.l., (Partita IVA 10856440960) con sede legale in Milano, Piazza Borromeo n.14.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell’apposito web-disk ovvero nel nuovo portale regionale.

#### **PARERE C.T.S. n. 408/2020 del 10/12/2020**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato Protocollo d'Intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la nota assunta al prot. DRA n. 56244 del 12 agosto 2019 con la quale la ditta Trina Solar Sicilia 1 s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, per il progetto indicato in oggetto;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

Tav.1 Inquadramento territoriale

Tav.4 Layout impianto

Tav.5A Layout ed unifilare di connessione dell'impianto "Mineo 1"

Tav.5B Layout ed unifilare di connessione dell'impianto "Mineo 2"

Tav.6A Particolare tracciato elettrodotto di rete "Mineo 1"

Tav.6B Particolare tracciato elettrodotto di rete "Mineo 2"

Tav.7 Particolare tracciato elettrodotto impianto di utenza di "Mineo 1" e "Mineo 2"

Tav.8A Particolari dei tracker monoassiali

Tav.8B Particolari costruttivi impianto

Tav.9 Costruttivi cabine

Tav.10A Piano particellare di Servitù dell'impianto "Mineo 1"

Tav.10B Piano particellare di Servitù dell'impianto "Mineo 2"

Tav.11 Render

Tav.12 Fotoinserimenti

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Tav.13A Mitigazione degli impatti ambientali

Tav.13B Particolari degli interventi di canalizzazione delle acque piovane

Tav.14A Particolari della viabilità di accesso

Tav.14B Particolari dei varchi di accesso

Tav.15 Impianti F.E.R. rilevati

Re.1 Relazione generale

Re.2A Relazione tecnica Mineo 1

Relazione tecnica Mineo 2

Re.3 Relazione di dismissione e ripristino

A.1 Computo Metrico Estimativo

A.2 Quadro economico

A.3 Cronoprogramma

Dati georiferiti

MISE nulla osta linee elettriche

Genio Civile nulla osta idraulico - esercizio linee elettriche

Tav.2A Carta dei vincoli su IGM

Tav.2B Carta dei vincoli su CTR

Tav.2C Carta SIC\_ZPS\_SZC

Tav.2D Carta Natura - Habitat

Tav.2E Carta natura valori indicatori

Tav.2F Carta rete ecologica siciliana

Tav.2G Carta sensibilità alla desertificazione

Tav.2H Carta uso del suolo

Tav.3 Carta PAI

Re.4 Relazione paesaggistica

Re.5 Sintesi non tecnica

Re.6 Relazione sullo Studio di Impatto Ambientale

Relazione geologica

Relazione vege-faunistica

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VISTA** la nota prot. 60577 dell'11 settembre 2019, recante "Dichiarazione di procedibilità" dell'istruttoria e ribadito che ai sensi del D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

**RILEVATO** che, prima della celebrazione della Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti le seguenti note, pareri e osservazioni:

- nota prot. n. 0024218 del 20 settembre 2019 (prot. DRA n. 64119 del 27 settembre 2019), con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato al Servizio 1 che l'impianto fotovoltaico non costituisce attività soggetta ai procedimenti di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151, evidenziando che l'Ufficio è tenuto a esprimersi esclusivamente nei confronti delle "opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso impianto" qualora le stesse costituiscono attività ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011;

- nota prot. n. 17290 del 30 settembre 2019 (prot. DRA n. 65066 del 2 ottobre 2019), con la quale il Servizio 4 "Affari urbanistici Sicilia sud-orientale" del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica - nel trasmettere la nota dirigenziale prot. n. 5112 del 25 gennaio 2011 con la quale, in riferimento all'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003, il Dipartimento Urbanistica ha rappresentato al Dipartimento Regionale dell'Energia, allora competente in materia, che, "per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da realizzare in zone territoriale "E" dei vigenti strumenti urbanistici, non sia richiesto il parere del Dipartimento dell'Urbanistica..." -, ha comunicato che la verifica della compatibilità urbanistica del progetto con la destinazione dell'area d'intervento rientra nei compiti del Responsabile del procedimento e potrà essere effettuata di concerto con gli Uffici del Comune cui compete, in via primaria, la vigilanza urbanistico-edilizia sul territorio e l'accertamento della conformità urbanistica dei progetti da realizzare nello stesso;

- nota prot. n. 25084 del 07 novembre 2019 (prot. DRA n. 73864 del 11 novembre 2019), con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, in riferimento alla nota prot. n. 60577/2019 di procedibilità dell'istanza, ha comunicato al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente che gli elaborati progettuali del progetto in esame non erano reperibili presso il portale SI.VVI., chiedendo al medesimo Servizio la trasmissione dei sopra citati documenti o l'indicazione di altro canale informativo dove poterli reperire, al fine di esprimere il richiesto parere di competenza;

- nota prot. n. 2448 del 15 gennaio 2020, con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente in riferimento alla sopra citata nota prot. n. 25084 del 07 novembre 2019 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, ha comunicato il *link* del nuovo Portale Ambientale dove era pubblicata tutta la documentazione tecnico-amministrativa inerente il progetto in questione, per la consultazione del pubblico e delle Amministrazioni competenti;

- nota prot. n. 2653 del 24 gennaio 2020 (prot. DRA n. 5491 del 29 gennaio 2020), con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico ha comunicato che il Comitato Tecnico di Radioprotezione, nella seduta del 21 gennaio 2020, esaminata la pratica ha espresso parere favorevole;

- nota prot. n. 4108/03 del 13 febbraio 2020 (prot. DRA n. 9787 del 18 febbraio 2020), con la quale la

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, a seguito del sopralluogo eseguito in data 03 febbraio 2020, ha dichiarato, per la sua competenza paesaggistica, che non emergono criticità relative alla realizzazione degli interventi di che trattasi a condizione che vengono potenziate le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell'impianto con maggiore visibilità;

- nota prot. n. 0008383 del 20 febbraio 2020 (prot. DRA n. 10823 del 21 febbraio 2020), con la quale l'Aeronautica Militare, verificato che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo di interesse aeroportuale militare né con servitù imposte a protezione dei siti dell'A.M., ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 334 comma 1 del D.Lgs. 66/2010 alla realizzazione del progetto in esame;

**RILEVATO** che con nota prot. 24261 del 6 maggio 2020 il Dipartimento dell'Ambiente ha indetto una Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Ambientale ex art. 27-bis, d.lgs. 152/2006, in occasione della quale sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri:

- nota prot. n. 70898 del 11 maggio 2020 (prot. DRA n. 25030 del 11 maggio 2020), con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania ai fini dell'attività istruttoria di competenza dell'Ufficio ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775, ha richiesto alla Ditta proponente la presentazione di documentazione integrativa;

- nulla osta prot. n. M\_D MSICIL0008762 del 12 maggio 2020 (prot. DRA n. 25273 del 12 maggio 2020) del Comando Marittimo Sicilia alla realizzazione delle opere in argomento, relativamente ai solo aspetti demaniali;

- nota prot. n. 39326 del 18 maggio 2020 (prot. DRA n. 27535 del 21 maggio 2020), con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, considerato che il sito d'interesse ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D. 3267/1923, ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame;

- nota prot. n. 6554 del 20 maggio 2020 (prot. DRA n. 27315 del 20 maggio 2020), con la quale l'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 3 “Pareri ed Autorizzazioni” per gli aspetti relativi alla compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle norme di Attuazione del PAI, poiché le opere interferiscono con dissesti geomorfologici a pericolosità moderata P1 codice dissesto 094 – 3ME-010 (Comune di Mineo), ha evidenziato che su detta area non è previsto il rilascio del parere da parte dell'Autorità di Bacino, ma è necessaria l'acquisizione da parte degli Enti territorialmente competenti di indagini geologiche e geotecniche estese ad un tratto di versante significativo, ai sensi dell'art. 8 comma 8 delle Norme di Attuazione del PAI. Inoltre in merito agli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25 luglio 1904 n. 523, l'Autorità di Bacino ha rilevato l'esigenza di acquisire dal Proponente documentazione integrativa al fine di valutare se le opere interessano il reticolo idrografico esistente e/o aree di pertinenza;

- nota prot. n. 77247/DP del 21 maggio 2020 (prot. DRA n. 27672 del 21 maggio 2020), con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catania ha comunicato al Servizio 1 che il Dipartimento Prevenzione ha espresso per quanto di competenza parere favorevole (prot. n. 138338/DP del 10 ottobre 2019) alla realizzazione del progetto in esame;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- nota prot. n. 3075/Em/03 del 21 maggio 2020 (prot. DRA n. 27727 del 21 maggio 2020), con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, accertato che l'area interessata dall'intervento non ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico, ma risulta essere in vista di aree soggette a vincolo paesaggistico (Contrada La Montagna, Contrada Monaci, Castello di Serravalle) individuate nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania nell'ambito delle aree PL19 (Area del bacino di Gornalunga) e PL23 (Area di Monte Frasca e dei bacini dei fiumi Margherito e Pietrarossa), vista la nota dell'unità operativa 4 – Sezione per i beni archeologici prot. n. 3212 del 04 febbraio 2020, con la quale si comunica che il sito oggetto d'intervento non ricade in area vincolata ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004, né è sottoposto a regime di cui all'art. 142 lettera m) dello stesso D.Lgs. 42/2004, ha espresso parere favorevole condizionato alla realizzazione degli interventi di mitigazione ivi descritti;

- nota prot. n. 27661 del 25 maggio 2020 (prot. DRA n. 28220 del 25 maggio 2020), con la quale la Città Metropolitana di Catania ha delegato il Dott. Umberto Troja a partecipare alla Conferenza di Servizi;

- nota prot. n. 0010373 del 25 maggio 2020 (prot. DRA n. 28374 del 26 maggio 2020), con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania ha comunicato al servizio 1 che ad oggi non è pervenuto alcun riscontro alla nota prot. n. 24218 del 20 settembre 2019;

**RILEVATO** che nel corso della predetta conferenza di servizi il rappresentante della Trina Solar ha fornito copia, da allegare al verbale, degli ulteriori pareri pervenuti alla Ditta proponente, e non citati precedentemente, di seguito riportati:

- nota prot. n. 0154264 del 07 ottobre 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, indirizzata esclusivamente alla Società proponente, con la quale ha richiesto alla Ditta proponente la presentazione dell'istanza e relativa documentazione, al fine del rilascio del nulla osta di competenza del MISE;

- nota prot. n. 138338/DP del 10 ottobre 2019, indirizzata esclusivamente alla Società proponente, con la quale l'ASP di Catania - Dipartimento Prevenzione ha trasmesso il parere sanitario preventivo favorevole in materia di inquinamento elettromagnetico, ai sensi della L. 36/01, del DPCM 08/07/2003 e del D.A. Sanità – Sicilia 10/01/2007, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico su campo denominato "Mineo" e per gli elettrodotti MT per il collegamento all'impianto fotovoltaico alla linea RTN, di cui al sottocampo "mineo 1" e "mineo 2";

- nota prot. n. 15411 del 27 aprile 2020, indirizzata esclusivamente alla Società proponente, con la quale il Servizio 8 – URIG del Dipartimento Regionale dell'Energia nel comunicare che esaminata la documentazione non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca di idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio, ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni, ai sensi dell'art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933;

- nota prot. n. DI.SIC/RU/122/PUZ EAM 18094 del 04 maggio 2020 della Snam, indirizzata esclusivamente alla Società proponente, con la quale in riferimento alla sopra citata nota prot. n. 15411 del 27 aprile 2020, ha comunicato che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- allegato alla nota prot. n. 2732/Em/03 del 15 maggio 2020 della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania, indirizzata esclusivamente alla Società proponente, con la quale in riferimento alla richiesta ai sensi dell'art. 13.3 del D.M. 10/09/2010 della Ditta proponente di verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza, nel ribadire quanto rappresentato con nota prot. n. 3212 del 04 febbraio 2020, comunica alla Ditta proponente che in atto, relativamente all'area in oggetto non sono previsti procedimenti di tutela paesaggistica ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici.

**RILEVATO** che sono altresì pervenuti i seguenti contributi istituzionali:

- nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020, con la quale ARPA ha trasmesso, in sostituzione del precedente invio, il parere prot. 60522 del 6 ottobre 2020 favorevole all'intervento in oggetto, con il quale vengono altresì richiamate considerazioni e prescrizioni già contenute nella nota prot. 31112 del 17 luglio 2020, nel Parere istruttorio sul "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo" redatto dalla U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali U.O.S. Bonifiche e nella nota prot. 34818 del 3 maggio 2020, nonché con prescrizioni relative al Progetto di Monitoraggio Ambientale, alla gestione delle acque meteoriche, al suolo all'utilizzo di sostanze inquinanti e nocive, alla fascia arborea perimetrale e alla gestione dei rifiuti ad ogni titolo prodotti;

- n. 4 note del Ministero dello Sviluppo Economico, rispettivamente prot. ARTA n. 66692 (per il progetto "Mineo 1", sottocampo 1 da 2016 kWp), n. 66722 ("Mineo 1", sottocampo 2 da 2005,5 kWp), n. 66723 ("Mineo 2", sottocampo 2 da 1692,6 kWp) e n. 66725 ("Mineo 2", sottocampo 1 da 1681,68 kWp), con le quali – constatata l'applicabilità degli artt. 95 c.1 e c.2 D.lgs. 259/03 per le condutture in BT/MT e 111 ss.mm.ii. R.D. 1775/33 per tutte le tipologie di condutture, cabine elettriche e stazioni di trasformazione –, l'emissione del parere di competenza è stata subordinata alla trasmissione della seguente documentazione:

(i) n.1 copia dell'istanza redatta su carta legale, oppure resa legale con apposizione marca da bollo di € 16,00;

(ii) n.1 marca da bollo da €16,00, da apporre sulla Relazione Tecnica (Progetto Definitivo) dell'impianto da costruire, specificando la tipologia della conduttura da realizzare, nonché apposito chiarimento se nella realizzazione dell'impianto è prevista o meno la posa di una Cabina elettrica, per la quale occorre dettagliata descrizione.

(iii) schema unifilare dell'impianto in parola;

(iv) n. 1 copia, con apposta marca da bollo da € 2,00, della corografia, in scala idonea es.1:10.000 (C.T.R. riportanti chiaramente i luoghi senza alcun interesse circa le particelle catastali, fotografie, ecc.), con evidenziato le cabine elettriche e tutti i cavi, compresi quelli esistenti a cui l'impianto direttamente si allaccerà, con riguardo anche alle eventuali parti di cabine e cavi di interesse il gestore di rete elettrica cui afferirà, con le quali formano un unicum di rete; i surriferiti cavi e cabine elettriche debbono essere facilmente individuabili, così come i luoghi nei quali insistono, possibilmente colorati e con specifiche in legenda, il tutto nell'ottica che la Società di comunicazione elettronica alla quale, successivamente al rilascio del nulla osta, la Società elettrica istante si incaricherà di inviare n.3 corografie uguali a quelle approvate dal Ministero (insieme ad una relazione tecnica), affinché tale Società possa a sua volta sulle stesse tracciare gli

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

eventuali cavi di sua pertinenza, per l'individuazione di possibili interferenze elettriche;

(v) n.1 "dichiarazione di impegno" in bollo da € 16,00, redatto secondo il modello allegato;

(vi) n.1 "atto di sottomissione" in bollo da € 16,00, registrato presso il competente Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate ovvero, qualora la società abbia già prodotto "atto di sottomissione" per altro progetto, la fotocopia dello stesso;

(vii) n.1 marca da bollo da € 16,00 da apporre, ai sensi del D.P.R. n.642/1972, sul nulla osta ex art.95 del D.Lgs.n.259/03;

(viii) n.1 attestato in originale di versamento di € 463,35 sul conto corrente postale n.71935720 intestato a: Tesoreria Provinciale dello Stato di Viterbo; causale: prestazioni conto terzi art.6, co.2, D.Lgs.366/2003 – Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni-Segretariato Generale-ROMA; in alternativa eseguire e trasmettere in originale bonifico bancario comprensivo del numero identificativo CRO oppure TRN (...).

**RICHIAMATO** integralmente il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS dell'08 aprile 2020, n. 18 nel quale, fra l'altro, è stato evidenziato «(...) che la documentazione tecnica presenta alcune criticità, sono richieste le seguenti integrazioni progettuali:

- 1) *la valutazione del quadro programmatico deve essere integrata anche con riferimento al "Piano di tutela delle Acque della Sicilia" e agli strumenti di pianificazione energetica regionali (PEARS), sia relativamente agli obiettivi di produzione energetica da FER, sia in relazione alle condizioni poste dal PEARS per l'installazione di nuovi impianti in aree agricole;*
- 2) *occorre dimostrare in maniera più dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento– in ogni sua fase – rispetto a regime vincolistico derivante dal PAI, integrando, ove occorra, la Relazione Geologica al fine di fornire puntualmente le informazioni previste dall'art. 11, comma 8, delle norme di attuazione del PAI;*
- 3) *la valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve essere integrata, indicando specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenuti nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento (e a quelle limitrofe) e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;*
- 4) *occorre produrre una rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale indicare il posizionamento del solo impianto sull'area oggetto dell'intervento, evidenziando, in sovrapposizione, i vincoli ambientali e paesaggistici. Nella medesima rappresentazione cartografica deve essere adeguatamente segnalata la presenza, anche nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici ad uso irriguo;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- 5) *deve essere prodotta la comunicazione alla competente Sovrintendenza prevista dal punto 13.3 del d.m. 10 settembre 2009;*
- 6) *occorre integrare la relazione vegeto-faunistica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione dei impianti FER in aree agricole;*
- 7) *occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della l. 353/2000, dalla l.r. 16/1996 e s.m. e i. e dall'art. 58 della l.r. del 04/2003;*
- 8) *il quadro progettuale contiene alcune indicazioni di carattere generico, non specificatamente riferite alle caratteristiche dello specifico intervento. Compatibilmente con il livello di progettazione richiesto per la valutazione di impatto ambientale e dalle previsioni di cui al d.m. 10 settembre 2009, devono essere puntualmente definiti, in relazione anche alla morfologia dei luoghi, gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate;*
- 9) *devono essere chiarite le modalità attraverso le quali procedere alla rappresentata possibilità di ricollocare il mandorleto presente sul sito oggetto dell'intervento;*
- 10) *nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago) e gli aspetti percettivi sul paesaggio. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento;*
- 11) *lo Studio di Impatto ambientale va integrato con riferimento all'inquinamento luminoso, elettromagnetico e suolo, assicurando in ogni caso per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa*
- 12) *non risulta prodotto il Piano di Monitoraggio;*
- 13) *nello Studio di Impatto Ambientale si evidenzia che per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi nella recinzione; si chiede sul punto di fornire dettagli tecnici descrittivi e di effettuare i dovuti approfondimenti in base alla normativa nazionale vigente in materia;*
- 14) *si dovranno prevedere pannelli realizzati con una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto; in ogni caso, i pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza;*
- 15) *si chiede di valutare la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*16) si dovrà verificare la fattibilità tecnica di una variante progettuale che preveda la sostituzione dell'elettrodotto aereo con un cavidotto per il collegamento con la stazione elettrica, con un livello di progettazione adeguato alla necessità di valutare gli impatti dell'opera connessa;*

*17) in ogni caso non si potrà procedere ad interventi di movimento terra per modificare l'orografia/pendenza delle aree;*

*18) occorre produrre una descrizione dettagliata delle misure di mitigazioni previste e le specie che saranno utilizzate per le opere di rinverdimento».*

**RILEVATO** che con nota assunta al prot. ARTA n. 26244 del 15 maggio 2020, la società Trina Solar Sicilia 1 S.r.l. ha fornito riscontro alle criticità rappresentate nel Parere Interlocutorio Intermedio dell'8 aprile 2020, n. 18 di questa CTS.

**LETTI** gli allegati alla predetta nota integrativa, costituiti dai seguenti documenti:

P02\_Integrazione Relazione Geologica Mineo.pdf

P05\_2020 05 08 TS S1\_S\_SoprBBCCAA Comu DM9.10.10\_signed;

P06\_Flussi migratori FV Mineo;

P06\_Relazione agronomica FV Mineo;

P06\_Studio faunistico FV Mineo;

P07\_Dich. per art 58 Mineo F.4\_p.lla 171;

P07\_Dich. per art 58 Mineo F.4\_p.lla 234;

P07\_Dich. per art 58 Mineo F.4\_p.lle 38-339;

P10\_Re.i.1\_Analisi FER 10 km;

P12\_Re.i.2\_Piano di Monitoraggio Ambientale;

P14\_Declaration for glass transmittance;

P14\_Reflaction Coefficient;

P18\_Re.i.3\_Misure di Mitigazione;

REV-1\_Re.6\_Relazione Studio di Impatto Ambientale;

Tav. INT\_1;

Tav. INT\_3;

Tav. INT\_4;

Dichiarazione conformità copie digitali;

Dichiarazione veridicità dei contenuti Agronomo;

Dichiarazione veridicità dei contenuti Biologo;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Lettera di Incarico Professionale Agronomo;

Lettera di Incarico Professionale Biologo;

**RILEVATO** che con la nota assunta al prot. ARTA 28825 del 27 maggio 2020, la Trina Solar Sicilia 1 S.r.l., in riscontro alla richiesta di integrazioni del Genio Civile prot. 70898 dell'11 maggio 2020, ha trasmesso la seguente documentazione: (i) dichiarazione sostitutiva per Marca da bollo redatto ex. Art. 120 del T.U. 1775/1933 (come da fac-simile); (ii) attestazione dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso all'albo Pretorio del Comune di Mineo; (iii) attestazione di avvenuto versamento di €120,00 (centoventi/00), quali somme a disposizione dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

**RILEVATO** che con nota assunta al prot. ARTA 32129 dell'11 giugno 2020 la Ditta proponente, in riscontro alla nota dell'Autorità di Bacino prot. 6554 del 20 maggio 2020, nonché in riferimento al verbale di Conferenza di Servizi trasmesso con nota prot. 28851 del 27 maggio 2020, ha provveduto ad inviare la seguente documentazione integrativa: (i) relazione Specialistica Integrativa redatta dal Geol. Ignazio Giuffrè; (ii) lettera di incarico del professionista; (iii) dichiarazione di Veridicità dei contenuti a firma del professionista.

**RILEVATO** che con nota assunta al prot. ARTA 32172 dell'11 giugno 2020, la Trina Solar Sicilia 1 S.r.l., a valle dell'incontro con la Commissione Tecnica Specialistica avvenuto tramite Skype il giorno 25 Maggio 2020, ha trasmesso un compendio delle controdeduzioni al Parere Interlocutorio Intermedio, al fine di sintetizzare in un unico documento le medesime, come già presentate in data 14 maggio 2020.

**CONSIDERATO** che il progetto riguarda la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia solare fotovoltaica, della potenza di 7396,2 kWp da realizzare nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.

## 1) LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**CONSIDERATO** che, dalla documentazione prodotta, emerge che: (i) il sito interessato dalla realizzazione dell'intervento occupa una porzione di circa 24 ettari ed è ubicato all'interno del Comune di Mineo (provincia di Catania), in Contrada MONACI su lotto di terreno iscritto in catasto al Foglio 4, Particelle 38, 171, 233, 234, 339, rientrante zona "E2" (Aree destinate a Verde Agricolo con vincolo Idrogeologico); (ii) l'impianto fotovoltaico interesserà solo una parte della superficie del lotto, pari a circa il 38% del totale; (iii) il territorio è caratterizzato da un paesaggio collinare con poche pianure di limitata estensione, solcato da un limitato numero di corsi d'acqua (prevalentemente a carattere torrentizio) e da una rete di borghi rurali sparsi per i fondi agricoli; (iv) il terreno contiene al suo interno due impluvi naturali che non saranno interessati dalla posa in opera delle cabine e dei tracker monoassiali ma verranno utilizzati per lo smaltimento delle acque meteoriche; (v) ad Est una strada interpodereale ne costituisce il limite, mentre, su tutti gli altri versanti, il sito confina con terreni agricoli; (vi) il sito è raggiungibile attraverso una strada interpodereale sufficientemente ampia che si immette sulla SP 25; (vii) le condizioni della viabilità esistente potrebbero prevedere la sistemazione della sede stradale per accedere al sito.

## 2) INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto rispetto agli strumenti di programmazione ritenuti conferenti all'esito del quale ha concluso, in sintesi, che: (i) non sussistono vincoli ostati alla realizzazione dell'intervento in relazione alle previsioni di cui al codice dei Beni Culturali nonché a quelle del Piano Territoriale Paesistico Regionale e del Piano Territoriale Paesaggistico Provinciale; (ii) l'area di intervento è esterna a siti Rete Natura 2000 e nelle vicinanze del sito nel quale verrà realizzato l'impianto non sono presenti zone di particolare interesse paesaggistico (il SIC più vicino risulta essere - ITA 060001 "Lago Ogliastro" a circa 11 km in direzione Nord-Ovest mentre la ZPS -ITA 070029 "Biviere di Lentini tratto del fiume Simeto e area antistante la foce" dista a circa 24 km in direzione Est); (iii) non emerge alcun profilo di criticità rispetto al Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente (iv) il sito non ricade nelle aree in cui è stato censito un incendio dal 2007 al 2016 all'interno del SIF (l'area censita più vicina risale al 2007 e dista circa 5 km in direzione Nord-Est); (v) il sito ricade all'interno di un'area nella quale è stato censito, nel Piano per l'Assetto Idrologico, un dissesto individuato con il codice "094- 3ME-010", con tipologia=4 (scorrimento), con stato di attività=Q (quiescente), con pericolosità=1 (moderata) e rischio=1-2 (moderato-medio).

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, in sede di integrazioni, nel confermare le conclusioni già rassegnate, il Proponente: (i) ha affermato che *«Nell'area oggetto di intervento non risulta presente alcun vincolo (eccezion fatta per il vincolo idrogeologico che comunque non preclude la realizzazione dell'impianto in questione)»* precisando ulteriormente che l'area soggetta a vincolo boschivo, che interessa una particella oggetto dell'intervento, *«risulta essere distante dal perimetro di impianto di circa 240 metri in linea d'aria»*; (ii) ha rappresentato la coerenza dell'intervento anche con gli strumenti di programmazione energetica; (iii) ha fornito le informazioni necessarie a rappresentare la coerenza dell'intervento rispetto al "Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia", precisando peraltro che le opere di regimentazione previste, impediranno l'alterazione della portata delle acque regimentate verso i tratti vallivi dei bacini; (iv) ha prodotto un *addendum* alla precedente Relazione Geologica nonché, in relazione alle richieste dell'Autorità di Bacino, una Relazione Specialistica Integrativa; (v) ha rappresentato di aver inoltrato *«la richiesta alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Catania (P05\_2020 05 08 TS SI\_S\_SoprBBCCAA Comu DM9.10.10\_signed) per l'accertamento della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica nell'ambito del P.A.U.R., in data 05 Maggio 2020»*, cui è seguita *«risposta da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania – Unità Operativa di base S14.3 che, col protocollo n. 2732/Em del 15/05/2020, certifica che non sono previsti procedimenti di tutela paesaggistica ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici nell'area interessata»*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) l'art. 8, comma 8, delle NTA del PAI prevede che *«Nelle aree a pericolosità P2, P1 e P0, è consentita l'attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici, generali e attuativi, e di settore vigenti, corredati da indagini geologiche e geotecniche effettuate ai sensi della normativa in vigore ed estese ad un ambito morfologico o ad un tratto di versante significativo»*; (ii) l'art. 12, comma 7, del d.lgs. 308/2003 prevede che *«Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici»*.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VALUTATO** che (i) l'intervento insiste su zona qualificata dal PRG come E2 (*agricola con vincolo idrogeologico*) e non ricade in alcuna delle aree qualificate come non idonee dal punto 1, lett. f), dell'Allegato 4, al d.m. 10 settembre 2010 né in zone sensibili di cui ai punti nn. 18 e 19 del Decreto ARTA 17 maggio 2006; (ii) la zona di intervento non risulta altresì interessata direttamente da vincoli paesaggistici né risultano allo stato procedimenti di tutela paesaggistica ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici nell'area interessata, come confermato dalla nota prot. n. 2732/Em del 15/05/2020 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, prodotta dal proponente in sede di integrazioni; (iii) in sede di integrazioni, il Proponente ha altresì dimostrato la coerenza rispetto alla programmazione energetica regionale (seppur ormai riferita a un arco temporale obiettivamente superato) nonché rispetto alle previsioni di cui al Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia; (iv) ha prodotto, in sede di integrazioni, una integrazione allo Studio Geologico, contenente Studio Idrologico ed Idraulico, e una Relazione Specialistica Integrativa riguardanti gli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii nonché quelli relativi alla compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI; (v) nonostante la generale affermazione circa la compatibilità dell'intervento rispetto alle prescrizioni del PAI, a fronte del dissesto individuato nell'area di intervento, né l'originaria relazione geologica né le successive integrazioni risultano avere il grado di approfondimento richiesto dall'art. 8, comma 8, delle NTA del PAI; (vi) nel complesso, rispetto agli strumenti di programmazione presi in considerazione, non emergono profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, salva la necessità di integrare la documentazione prodotta con gli elaborati richiesti dal citato art. 8, comma 8, delle NTA del PAI.

### **3) INQUADRAMENTO PROGETTUALE**

Dalla documentazione prodotta dal Proponente si evince che l'intervento complessivo "MINEO" - di potenza nominale complessiva pari a 7396,2 kWp - è composto da due impianti denominati "MINEO 1" e "MINEO 2", di potenza pari, rispettivamente, a 4021,5 kWp e 3374,7 kWp, dalle necessarie opere di connessione nonché dalle opere civili strumentali a entrambi i campi.

Più nel dettaglio, con particolare riferimento a entrambi gli impianti, dalla documentazione prodotta: (i) si evince la complessiva composizione impiantistica dell'intervento, l'interazione fra le componenti dell'impianto, le modalità di connessione di quest'ultimo alla rete di trasmissione nazionale nonché le caratteristiche delle strutture di supporto dei moduli e le relative modalità tecniche di posizionamento sul terreno; (ii) è stato chiarito che il dimensionamento del generatore fotovoltaico è stato eseguito tenendo conto della superficie utile disponibile, dei distanziamenti da mantenere tra filari di moduli per evitare fenomeni di auto-ombreggiamento e degli spazi necessari per l'installazione dei locali di conversione e trasformazione, di consegna e ricezione, con l'ulteriore precisazione che, definito il layout di impianto (soluzione con inverter di stringa), il numero di moduli della stringa e il numero di stringhe da collegare in parallelo, sono stati determinati coordinando opportunamente le caratteristiche dei moduli fotovoltaici con quelle degli inverter scelti; (iii) emerge che le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono tracker monoassiali costituiti da tubolari metallici in acciaio zincato a caldo opportunamente dimensionati, attestati orizzontalmente ad un'altezza di circa 2,2 m in fase di riposo, mentre in fase di esercizio raggiungono una quota massima di circa 4 metri di altezza massima rispetto alla quota del terreno. Tale struttura a reticolo viene appoggiata a pilastri di forma rettangolare di medesima sezione ed infissi nel terreno ad una profondità variabile in funzione delle caratteristiche litologiche del suolo. Le fondazioni sono costituite da elementi

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

tubolari collocati nel terreno della dimensione di circa 80 mm x 200 mm.; (iii) risulta che ciascun impianto di produzione dell'energia elettrica sarà collegato alla rete di distribuzione di media tensione di e-Distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con organo di manovra lungo le linee MT esistente "CASTEL DI JUDICA" e "VANGHELLA"; (iv) è stato precisato che il collegamento con la rete di distribuzione avverrà in parte mediante cavo tripolare in alluminio per posa aerea (di sezione pari a 150 mm<sup>2</sup> e lunghezza pari a 47 m circa per MINEO 1 e di sezione pari a 95 mm<sup>2</sup> e lunghezza pari a 71 m circa per MINEO 2) e in parte in cavo tripolare in alluminio per posa interrata (avente sezione pari a 185 mm<sup>2</sup> e lunghezza pari a 25 m circa per MINEO 1 e avente sezione pari a 185 mm<sup>2</sup> e lunghezza pari a 6 m per MINEO 2).

Dagli elaborati progettuali emerge inoltre che le opere civili strettamente inerenti alla realizzazione della centrale fotovoltaica riguardano la realizzazione: (i) delle fondazioni delle strutture di supporto dei pannelli (non sempre necessarie) e del locale apparecchiature elettriche; (ii) della viabilità interna; (iii) delle opere di regimentazione delle acque meteoriche; (iv) della stabilizzazione e salvaguardia della sede dell'impluvio naturale che attraversa il sito.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che relativamente alle prescrizioni di cui al punto 8 del PII in merito alla necessità che «*gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe*» venissero chiariti in maniera più dettagliata, il proponente nelle proprie controdeduzioni compendiate ha rappresentato quanto segue.

*Le opere civili strettamente inerenti alla realizzazione della centrale fotovoltaica possono suddividersi come segue:*

- *Fondazioni delle strutture di supporto dei pannelli (non sempre necessarie) e dei locali*
- *apparecchiature elettriche;*
- *Viabilità interna;*
- *Opere di regimentazione delle acque meteoriche;*
- *Stabilizzazione e salvaguardia della sede dell'impluvio naturale che attraversa il sito.*

*A seconda dei risultati delle indagini geotecniche, atte a valutare la consistenza stratigrafica del terreno, si potrà presentare l'esigenza di realizzare, per le strutture di supporto dei pannelli e per il locale destinato alle apparecchiature elettriche, delle fondazioni che potranno essere a plinto diretto o su pali. Per la loro realizzazione si utilizzerà calcestruzzo Rck > 250 Kg/cm<sup>2</sup> ed armature costituite da barre ad aderenza migliorata del tipo Fe B44K.*

*Le verifiche di stabilità del terreno e delle strutture di fondazione saranno eseguite con i metodi e i procedimenti della geotecnica, tenendo conto delle massime sollecitazioni che la struttura trasmette al terreno. Le massime sollecitazioni sul terreno saranno calcolate con riferimento ai valori nominali delle azioni.*

*Il piano di posa delle fondazioni sarà ad una profondità tale da non ricadere in zona ove risultino apprezzabili le variazioni stagionali del contenuto d'acqua.*

*Considerata la natura limo-argillosa del terreno, con ragionevole certezza si utilizzeranno fondazioni con palo infisso battuto: tale intervento necessario sarà del tutto reversibile e consisterà nell'inserimento di pali in acciaio per il sostegno delle strutture dei moduli fotovoltaici.*

*In funzione delle caratteristiche dalle analisi stratigrafiche puntuali, da effettuarsi nella fase esecutiva del progetto, in aree circoscritte ove non fosse possibile l'infissione, potrebbero essere utilizzate le seguenti tipologie:*

- *Viti Krinner;*
- *Screw pole;*
- *Pali a vite giuntabili;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*- Zavorre rimovibili, qualora fosse necessaria una soluzione di superficie - Leganti idraulici, qualora fosse strettamente necessario.*

*Per quanto riguarda le soluzioni con palificazione l'intervento necessario sarà del tutto reversibile e consisterà nell'inserimento di pali in acciaio per il sostegno delle strutture dei moduli fotovoltaici.*

*Per il posizionamento delle cabine si prevede solamente uno scavo di sbancamento necessario alla realizzazione delle fondazioni che saranno costituite da un piccolo basamento previa posa di un magrone in cls leggero per la posa della stessa. Si prevede quindi la realizzazione di canalette di scolo per la regimazione delle acque piovane oltre agli scavi a sezione ristretta necessari per la posa dei cavi (trincee) che avranno una larghezza e profondità variabile in relazione al numero di cavi che dovranno essere posati. Tutte le opere saranno realizzate in accordo alle prescrizioni contenute nella Legge n. 1086 del 5/11/1971 e susseguenti D.M. emanati dal Ministero dei LL.PP.*

*La strada interna costituisce il sistema di viabilità che dà accesso alle zone nelle quali saranno installati i pannelli per le attività di ispezione e manutenzione durante l'esercizio dell'impianto.*

*Le pavimentazioni, al fine di stabilizzare il terreno e i percorsi stessi, saranno realizzati in multistrato di inerti di piccola e media dimensione, mista a terreno compattato.*

*Per la formazione dell'ossatura di sottofondo di massicciate, dello spessore di 15 cm dopo compattazione, da effettuare con battitore meccanico, si impiegheranno ghiaie e pietrischi costituiti da elementi omogenei provenienti dalla frantumazione di rocce durissime, preferibilmente silicee, o calcari puri e di alta resistenza alla compressione, all'urto, all'abrasione e al gelo, mentre sulle superfici destinate al transito verrà steso uno strato di stabilizzato di cava tipo "A1-b" (D<30mm) UNI 10006, dello spessore di 10 cm dopo compattazione, da effettuare con battitore meccanico o con rullo compressore, con Md>1000 o pietrisco di frantoio 10120 UNI 2710.*

*Si esclude in ogni caso l'utilizzo di soluzioni bituminose per lo strato superficiale.*

*L'esecuzione delle opere in c.a. normale avviene secondo le norme contenute nella Legge 05/11/1971 n. 1086 e successivi D.M. emanati dal Ministero dei LL.PP. e nella Legge 02/11/1964 n. 64 e successivi D.M. emanati dal Ministero dei LL.PP.*

*La posa dei cavi dovrà avvenire in corrugati e dovranno essere previsti dei pozzetti di ispezione di dimensioni idonee da permettere la posa e la manutenzione delle linee elettriche.*

*Per i cavidotti e per tutte le altre opere elettromeccaniche, l'esecuzione delle forniture e dei montaggi sarà conforme a tutte le regole dell'arte e in accordo con le norme e prescrizioni di:*

- C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- I.E.C. (International Electrotechnical Commission).

*L'area in esame, per le proprie caratteristiche geologiche e geotecniche risulta avere delle buone condizioni di stabilità. Nonostante questo, vista la presenza di un declivio che degrada verso Sud e della presenza di impluvi minori di 1° e 2° ordine, si ritiene opportuno intervenire con opere atte alla regimentazione idraulica, aventi sia una funzione portante e che possano contenere l'eventuale fenomeno di trasporto solido che avrebbe come effetto quello di diminuire i livelli di capienza dello stesso.*

*Gli interventi da realizzare sono:*

- un canale di gronda in grado di captare le acque superficiali;
- la stabilizzazione e la salvaguardia della sede dell'impluvio sino a valle;
- percorsi di attraversamento dell'impluvio all'interno del sito di impianto;
- opere in grado di rallentare la velocità delle acque ruscellanti.

*E' prevista la realizzazione di un canale di gronda nell'area compresa tra le due vasche artificiali poste a Nord dell'impianto; l'opera verrà realizzata attraverso lo scavo di una trincea della sezione di almeno due metri sia in larghezza che in profondità, mentre la stabilizzazione delle sponde sarà realizzata con il sistema della terra armata. Il sistema prevede:*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *cassero metallico a perdere costituito da una rete elettrosaldata a maglia 15x15 cm che confina uno strato di geostuoia tridimensionale, utile come elemento anti-erosione e che favorisce lo sviluppo di cespugli e/o del cotico erboso da idro-semina;*
- *posa in opera di una geogriglia di rinforzo in poliestere avente una maglia quadrata da 2x2 cm che rappresenta l'elemento strutturale e contenitivo del sistema opponendosi alle forze di taglio che si generano nei terreni di riporto;*
- *installazione dei tiranti di ritenzione, posti a circa 50 cm l'uno dall'altro, utili a mantenere il fronte della sponda inclinata in fase di stesa e compattazione della terra di riempimento;*
- *tra il cassero e il terreno non scavato viene posizionato il terreno di riporto.*

*Il sistema, oltre a non utilizzare leganti idraulici, risulta essere un intervento reversibile e che favorisce l'inverdimento sia delle sponde che dell'alveo stesso; ciò limita l'impatto negativo sull'ambiente circostante e rappresenta un buon sistema anti-erosivo ma anche un autonomo sistema di consolidamento del piede dell'alveo.*

*Il percorso dell'impluvio passante per l'impianto non verrà in alcun modo alterato dalla presenza delle strutture o di altre opere relative all'impianto. Verranno utilizzate per il consolidamento e la sistemazione dell'intero percorso dell'alveo delle geostuoie tridimensionali. Queste sono costituite da materiali sintetici che limitano l'erosione superficiale e favoriscono sia il contenimento del terreno vegetale che l'inverdimento attuato attraverso l'idro-semina. La geostuoia verrà collocata lungo tutto l'alveo dell'impluvio e verrà fissato al terreno con l'ausilio di semplici staffe.*

*Al fine di rendere più efficiente il controllo e il rallentamento dell'eventuale scorrimento delle acque all'interno dell'impluvio, è stato previsto un sistema di briglie selettive in legname, rispondendo in maniera compatibile alle esigenze di tipo funzionale e paesaggistico grazie all'impiego di componenti naturali ecocompatibili con l'ambiente ricettore dell'opera.*

*La briglia aperta o selettiva ha la caratteristica di favorire il passaggio dell'acqua di scorrimento garantendo il deflusso minimo superficiale dell'alveo ma trattenendo i sedimenti in carico alla corrente ed il materiale flottante più grossolano. La struttura utilizzata è costituita da pali in legno di circa 30 cm di diametro, realizzata con alcuni sostegni infissi verticalmente nel terreno che sorreggono gli elementi orizzontali della palificata al cui centro è ricavata l'apertura; l'intera struttura è ulteriormente puntellata da contrafforti realizzati sempre con pali in legno.*

*Verranno posizionati 5 elementi, costituiti da 3 palificate distanziate tra di loro di circa 3,50 m e posizionati ad un passo di circa 80 m, in prossimità di deviazioni dell'impluvio e nelle vicinanze della viabilità interna del progetto.*

*Saranno realizzate delle opere di attraversamento previste in 3 punti differenti all'interno dell'impianto tramite il riutilizzo del pietrame di risulta dagli scavi o dai cumuli attualmente presenti all'interno del sito. Il pietrame avrà la funzione di contenere un tubo drenante fessurato che permetterà altresì il normale deflusso delle acque meteoriche. Verranno poste in opera a partire da uno strato di pietrisco di piccola granulometria su cui poggia il tubo drenante che poi sarà rivestito da successivi strati di dimensione crescente.*

*E' possibile affermare che le opere previste essendo realizzate secondo i principi dell'ingegneria naturalistica, non presentano impatti negativi sull'ambiente ricettore e garantiscono un deciso incremento della stabilità al pendio regolamentando il regime delle acque superficiali in caso di eventi meteorici di elevata intensità.*

*Come previsto dalla classificazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 all'art. 186 le terre e le rocce provenienti dalle attività di scavo per lo scavo a sezione obbligata per la realizzazione dei cordoli delle fondazioni dei muri perimetrali, dei cordoli delle recinzioni e dei cavidotti possono e saranno destinate all'effettivo utilizzo per rinterri, riempimenti all'interno dell'area di cantiere. La cubatura di terre e rocce da scavo sarà circa 548 m<sup>3</sup>, di cui 431 m<sup>3</sup> saranno utilizzati per il reinterro dei cavidotti, mentre i restanti saranno utilizzati per riempimenti, rimodellazioni, e rilevati, direttamente nell'ambito di opere o interventi*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*preventivamente individuati e definiti nella realizzazione delle opere in progetto. La quantità di rocce, attualmente concentrata in cumuli, che verranno spostate lungo il perimetro a Sud dell'impianto sarà di circa 1358 m<sup>3</sup>, mentre la quantità dovuta alle opere di canalizzazione delle acque sarà di circa 1214 m<sup>3</sup>. Il totale sarà dunque di circa 3120 m<sup>3</sup> in totale. Non ci sarà quantità di materiale in esubero da depositare in discarica.*

*Si prevede l'esecuzione, sia pure limitata alle opere assolutamente indispensabili, di scavi di piccola entità; i materiali provenienti dallo scavo, saranno destinate all'effettivo utilizzo per rinterri, riempimenti all'interno dell'area di cantiere e, dove non siano riutilizzabili perché ritenuti non adatti per il rinterro, dovranno essere portati a discarica.*

*In ogni caso i materiali dovranno essere depositati a sufficiente distanza dallo scavo e non dovranno risultare di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti sulla superficie.*

*Nei casi in cui lo scavo interessi sedi stradali, occorre garantire la viabilità provvisoria, pedonale e carrabile mediante idonee passerelle metalliche che dovranno essere rimosse solo a rinterro avvenuto.*

*Sono inoltre da considerarsi "di sbancamento" gli scavi da effettuare per l'apertura di nuove sedi stradali, per l'allargamento e la riprofilatura, ove necessario al transito degli automezzi per il trasporto al sito delle attrezzature, della carreggiata della strada esistente e per la formazione di cassonetti stradali.*

*Si provvederà, inoltre, affinché le acque scorrenti sulla superficie dei terreni siano deviate in modo che non possano riversarsi nello scavo.*

*Le trincee saranno realizzate mediante scavo a sezione obbligata, con mezzo meccanico, della larghezza di 50□70 cm, di profondità di almeno un metro e lunghezza secondo i profili di progetto; quando il sistema di drenaggio interessa aree sedi di rilevato, l'escavazione delle trincee sarà successiva all'azione di scotico di tutta l'area di impronta del rilevato stesso.*

*Il fondo della trincea, previa accurata pulizia dello scavo, dovrà risultare costantemente in pendenza secondo i valori di progetto.*

*Le trincee saranno riempite con materiale arido proveniente dagli scavi; nella fase di riempimento delle trincee si dovranno rispettare fedelmente le quote progettuali.*

*Saranno impiegati tubi spiralati in PE o PVC con interno liscio; dovranno essere dotati di apposita certificazione sia sul tipo di materiale che sui metodi di impiego.*

*Durante la posa in opera dei suddetti tubi, i raggi di curvatura dovranno rispettare le prescrizioni del costruttore e le modalità di posa dei cavi da contenere; detti raggi di curvatura, non dovranno comunque essere inferiori a 5 volte il diametro della tubazione stessa; per la loro giunzione, dovranno essere utilizzati esclusivamente i giunti previsti dalla ditta produttrice.*

*Al fine di minimizzarne l'impatto, ove possibile saranno da preferire opere di ingegneria naturalistica.*

*Al fine di proteggere le superfici nude di terreno ottenute con l'esecuzione degli scavi e per il recupero ambientale dell'area, si darà luogo ad una azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo, coerentemente agli indirizzi ambientali ed agronomici tipici della zona.*

*Tutti i lavori saranno eseguiti a perfetta regola d'arte e secondo i dettami ultimi della tecnica moderna.*

*Le opere devono corrispondere perfettamente a tutte le condizioni stabilite nelle presenti prescrizioni tecniche ed al progetto esecutivo generale dell'area.*

*Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, evitando di danneggiare la struttura dello strato pedologico caratteristico dell'area.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, rispetto alla richiesta possibilità di valutare una variante che elimini la connessione aree, il Proponente ha affermato che «Le soluzioni prescritte dall'ente Distributore prevedono sia tratti interrati che brevi tratti aerei necessari ad intercettare la rete di distribuzione aerea preesistente che insiste all'interno dell'area di intervento, come specificato nei preventivi citati in precedenza.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*Si ritiene quindi che le soluzioni previste minimizzino le opere di utenza necessarie per la connessione alla rete dell'impianto, razionalizzando al massimo le infrastrutture di rete esistente e minimizzando la necessità di nuove opere.*

*Entrambe le opere di connessione non collegano direttamente in Cabina Primaria, ma su linee preesistenti appartenenti a e-Distribuzione, e non realizzate ad hoc per l'impianto ma già a servizio di numerose utenze sia pubbliche che private (...)*».

**VALUTATO** che: (i) nonostante la richiesta formulata nel PII, il Proponente non ha fornito alcuna soluzione progettuale alternativa né ha rappresentato aspetti tecnici che precludano la possibilità di eliminare la connessione area; (ii) tenuto conto del complessivo impatto visivo legato all'impianto e in assenza di elementi tecnici ostativi, deve ritenersi necessario introdurre una variante progettuale che elimini, o comunque riduca al minimo, la connessione aerea.

**CONSIDERATO** che nel Piano utilizzo terre e rocce da scavo, il Proponente ha evidenziato che: (i) in sito non sono presenti volumi edificati che debbano essere rimossi per cui durante la fase di costruzione non saranno prodotti materiali di risulta; (ii) il materiale scavato sarà depositato temporaneamente all'interno dell'area di cantiere per essere successivamente utilizzato; (iii) durante l'esecuzione dei lavori non saranno utilizzate tecniche di scavo con impiego di *prodotti che possano alterare le caratteristiche chimico/fisiche dei terreni*; (iv) *la cubatura di terre e rocce da scavo sarà circa 3.120 m<sup>3</sup> e sarà integralmente utilizzata per i riempimenti.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che con specifico riferimento al Piano Preliminare di Utilizzo terre e rocce da scavo, con nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020 – richiamando i contenuti del parere istruttorio redatto dalla U.O.C. Valutazioni e Pareri Ambientali – U.O.S. Bonifiche – ARPA ha rilevato l'esigenza di aggiornare il predetto piano *“chiarendo i seguenti punti:*

- *non viene specificata la superficie interessata dal progetto,*
- *non viene specificata l'estensione delle opere infrastrutturali lineari che si intendono realizzare e se le stese saranno condotte solo su terreno agrario, ovvero su strade di comunicazione asfaltate,*
- *non viene riportata alcuna planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti ovvero riportanti le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione,*
- *non viene specificato il numero di campioni che si intendono prelevare e le relative profondità di prelievo da sottoporre ad analisi?”.*

**CONSIDERATO** che nella *“Relazione di dismissione”*, si prevede che l'impianto verrà dismesso dopo 30 anni dalla entrata in regime, seguendo le prescrizioni normative in vigore a quella data.

I rifiuti che ne derivano verranno trattati attraverso ditte debitamente autorizzate nel rispetto della normativa vigente al momento, si evidenzia l'elevata aliquota di riciclabilità dei materiali utilizzati per la costruzione dell'intera centrale.

Al termine della fase di dismissione e demolizione, si provvederà quindi al ripristino di luoghi utilizzati, come previsto anche nel comma 4 dell'art.12 del D. Lgs. 387/2003. Sarà assicurato il totale ripristino del suolo agrario originario, anche mediante pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui, quali spezzoni o frammenti metallici, frammenti di cemento.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VALUTATO** che risulta necessario un approfondimento del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, che tenga conto dei rilievi formulati da ARPA.

#### 4) INQUADRAMENTO AMBIENTALE

**CONSIDERATO** che il Proponente ha rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto in esame, fornendo - previa rappresentazione degli effetti positivi relativi alla minore produzione di CO<sub>2</sub> che si determinerebbe attraverso la realizzazione dell'impianto - una descrizione delle seguenti componenti ambientali interessate dall'intervento:

##### *Caratteristiche meteo-climatiche*

Il Proponente ha fornito al riguardo una descrizione dei dati meteo-climatici che caratterizzano la zona in cui sorgerà l'impianto, delle condizioni termometriche, con particolare riferimento alla temperatura dell'aria e all'intensità delle precipitazioni, dei venti prevalenti registrati nella stazione di Catania Sigonella, dell'umidità relativa nonché dei valori di irraggiamento al suolo.

##### *Inquadramento Geomorfologico e Geologico generale*

Con particolare riferimento ai caratteri morfologici del sito, il Proponente ha evidenziato che: (i) l'Impianto verrà costruito su un appezzamento di terreno posto ad un'altitudine media di 230.00 m s.l.m., dalla forma poligonale irregolare, precisando altresì che il lotto è caratterizzato da un pendio che si sviluppa in direzione Sud, sul quale saranno disposte le strutture degli inseguitori solari orientate secondo l'asse Nord-Sud; (ii) il sito confina ad Est con una strada interpodereale e su tutti gli altri versanti con terreni agricoli mentre l'area vasta attorno al sito è contraddistinta dalla presenza di versanti con medie e forti pendenze che generano pendii che degradano prevalentemente verso Sud, in direzione della strada provinciale n.108; (iii) sono presenti nel territorio circostante rilievi isolati con un andamento collinare dalle altezze modeste costante in tutto il territorio del comune in esame; (iv) il terreno contiene al suo interno due impluvi naturali che non saranno interessati dalla posa in opera delle cabine e dei tracker monoassiali ma verranno utilizzati per lo smaltimento delle acque meteoriche; (v) il sito presenta un declivio che immerge verso Sud mediamente con un angolo di circa 4-5° e la morfologia si presenta blanda per la presenza di materiali prevalentemente argilloso-limosi con inclusi frammenti e blocchi calcareo; (vi) attualmente non si presentano fenomeni di dissesto potenziali o in atto.

Per quanto attiene all'inquadramento geologico, il Proponente ha rilevato che: (i) la ricostruzione litostratigrafica e la descrizione dei vari litotipi incontrati è stata eseguita a partire dai sondaggi a carotaggio continuo eseguiti nell'ambito del P.R.G. del comune di Ramacca, dal rilevamento geologico di dettaglio e dall'esecuzione di sondaggi penetrometrici dinamici condotti sul sito in esame; (ii) i terreni affioranti nell'area considerata possono riferirsi ai depositi marini del Miocene superiore e Pliocene inferiore e da depositi continentali di natura eluvio-colluviale di età attuale-recente, potendosi distinguere, dal basso verso l'alto, Argille marnose grigio-azzurre tortoniane, Tripoli, Calcari di base, Gessi, Trubi, Depositi eluvio, colluviali e Detriti di falda; (iii) il terreno di substrato è rappresentato dalle argille grigio-azzurre e dalle argille limose bruno-giallastre mentre il terreno di copertura presente nell'area oggetto di intervento è costituito dai depositi eluvio-colluviali; (iv) dalla carta geomorfologica si sono ricavate le aree che presentano particolari condizioni di pericolosità specifica, legate, nella fattispecie, alla presenza di incisioni torrentizie; (v) sulla base della natura dei terreni interessati, delle caratteristiche geotecniche degli stessi, si è ritenuto di classificare tutta l'area interessata dal progetto, come area a pericolosità geologica da moderata a nulla, così come dalle risultanze dello studio geomorfologico allegato al P.A.I. Sicilia; (iv) le condizioni di

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

stabilità del sito sono da considerarsi molto buone e adatte ad effettuare sbancamenti e/o scavi anche di media altezza (2-3 metri) e lasciati aperti per periodi a medio e a lungo termine, senza tuttavia poter assistere a fenomeni di dissesto visibili; (vii) gli unici fenomeni di dissesto, molto rari, sono localizzati ed ubicati in zone al di fuori del sito progettuale e sono prevalentemente legati alla presenza della formazione delle cosiddette argille brecciate in concomitanza con una pendenza da media ad elevata, ed a fenomeni di ruscellamento concentrato che ne altera le caratteristiche di consistenza; (viii) in conclusione, l'area risulta avere una buona stabilità e risulta al di fuori delle zone definite a rischio di frana elevato (R3) e molto elevato (R4), secondo il D.A. del Territorio e Ambiente n° 73/41 del 26/02/2001 relativo all'adozione del Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico del comune di Mineo (CT).

*Acqua*

Relativamente agli impatti sulle acque - sia superficiali, sia profonde - il Proponente ha evidenziato che: (i) la sostanziale impermeabilità delle formazioni argillose affioranti impedisce l'infiltrazione sotterranea delle acque in profondità e agevola, al contrario, il deflusso in superficie; (ii) sulla base di quanto si desume dal P.A.I., l'area di installazione dell'impianto ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Simeto (094) e risulta all'interno di un versante che degrada con acclività tale da consentire un discreto deflusso delle acque di ruscellamento da monte verso valle; (iii) sono ben presenti delle linee di impluvio in cui le acque si incanalano agendo probabilmente con discreta azione erosiva, provenendo dalle aree site a monte che arrivano a quote altimetriche fino a 400 metri slm; (iv) non si hanno comunque notizie circa la presenza di acquiferi superficiali che potrebbero interferire con le opere di fondazione delle strutture previste; (v) gli interventi di installazione dei moduli fotovoltaici non modificheranno il regime pluviometrico esistente censiti nella CTR che convogliano le acque superficiali di scorrimento; (vi) nel progetto è prevista una fascia di rispetto di 5 m dagli impluvi presunti sul sito e in fase di esercizio si provvederà alla manutenzione ordinaria degli stessi per regimentare i -poco probabili- periodi piovosi particolarmente lunghi.

*Paesaggio*

In merito alla componente "paesaggio", il Proponente ha evidenziato che: (i) il terreno in oggetto è sito in contrada Monaci, in agro del Comune di Mineo (CT) ma è ubicato a ridosso del centro abitato di Ramacca da cui dista km. 3,5 percorrendo la SP25 (1,5 km in linea d'aria); (ii) parte dei terreni sono pascoli permanenti mentre i terreni a seminativo sono investiti attualmente a pascolo; (iii) l'ingombro visivo dell'impianto ha poco peso nel quadro paesistico poiché la struttura che sostiene i pannelli fotovoltaici non supera l'altezza di circa 4 m.; (iv) la presenza dell'impianto in questione non disturba la vista panoramica in quanto sorgerà nelle vicinanze della cabina primaria AT/MT Mineo esistente, in un paesaggio antropizzato con una certa presenza di fabbricati rurali e con spiccata presenza di altri elementi "di disturbo", quali tralicci e cavi di media e alta tensione, strade con palificazioni dell'illuminazione e del telefono; (v) percorrendo le strade principali, in entrambi i sensi di marcia, il terreno è relativamente internato e quindi non si colloca lungo percorsi naturalistici o spazi di fruizione paesistico-ambientale e non interferisce con visuali del luogo storicamente consolidate e rispettate nel tempo; (vi) l'intervisibilità tra il sito e i punti panoramici (o strade panoramiche), censite dal Piano Paesaggistico del 2018 della Provincia di Catania e contenute all'interno della tavola "Componenti del paesaggio", non è possibile a causa della distanza o da elementi del paesaggio che si interpongono tra loro.

*Flora e fauna*

In merito alla componente vegetofaunistica, il Proponente ha rilevato che: (i) il bioma tipico dell'area era la foresta mediterranea con presenza preponderante di querce sempreverdi ma questo tipo di bosco non esiste più a causa della deforestazione operata per guadagnare terreno agricolo durante gli anni; (ii) rimane solo la

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

cosiddetta “macchia mediterranea” ossia piccole porzioni (macchie) di bosco residuo nelle zone più impervie; (iii) la vegetazione naturale si trova, quindi, nei terreni in forte pendenza e, solo per la componente erbacea, nei terreni che sono stati sottratti all’agricoltura sia per gli incentivi comunitari degli scorsi decenni sia per la profonda crisi che attraversa il settore agricolo e quello zootecnico; (iv) parte della flora spontanea si ripresenta tutte le volte che il terreno coltivato viene destinato, per la rotazione, a riposo; (v) a causa della forte pressione antropica, sono scomparsi i grandi erbivori e i carnivori come i cervi, i caprioli, i lupi e quindi, attualmente, la fauna selvatica presente nel territorio in questione è rappresentata da varie specie di piccola taglia.

**CONSIDERATO** che, in relazioni alle componenti ambientali interessate dall’Intervento, il Proponente ha individuato altresì i possibili impatti, nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione, nonché le connesse misure di mitigazione, e ha, infine, valutato gli impatti complessivi integrati, il cumulo con altri progetti e l’opzione zero.

**CONSIDERATO** che le componenti ambientali prese in considerazione per valutare gli eventuali impatti o interazioni comprendono: Atmosfera; Acque (superficiali e sotterranee); Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi; Patrimonio culturale e paesaggio; Ambiente antropico; Fattori di interferenza (rumore, vibrazioni e radiazioni).

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente “**Atmosfera**” il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale ha fornito le seguenti valutazioni, in ordine agli impatti ipotizzabili nelle diverse fasi dell’Intervento.

Fase di cantiere: l’impatto che va approfondito è quello che scaturisce dal traffico di mezzi pesanti per il trasporto dei pannelli e dall’aumento di polverosità determinato sia dal transito dei mezzi, sia dalle operazioni di scavo e movimentazione di terra. Le attività di movimentazione terra e circolazione dei mezzi su strade sterrate provocano il sollevamento di polveri che ricadono a breve distanza sulle aree circostanti. Gli effetti saranno particolarmente significativi durante la stagione secca quando le polveri oltre a offuscare la visibilità, possono depositarsi sulla vegetazione anche con effetto negativo sulla percezione del paesaggio. Per ovviare a questo problema il suolo sarà bagnato periodicamente in modo tale da limitare le polveri disperse minimizzando l’impatto. Dal punto di vista climatico nessuna delle attività di cantiere può causare variazioni apprezzabili delle temperature media della zona o generare la formazione di localizzate isole di calore.

Fase di esercizio: l’impianto non genererà alcuna emissione di tipo aeriforme in atmosfera e il minimo incremento di temperatura in prossimità dei pannelli non sarà di entità tale da creare isole di calore o modificare le temperature medie della zona; di contro, con l’utilizzo dei pannelli, sarà possibile produrre energia senza emissioni di CO<sub>2</sub> (impatto positivo).

Fase di dismissione dell’impianto: le attività di dismissione creeranno impatti simili alla prima fase di cantiere, e anche in questo caso saranno di lieve entità e limitati ad un intermedio temporale. Gli impatti predominanti sull’atmosfera saranno le eventuali polveri che saranno generate dalla movimentazione terra

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

per il ripristino della configurazione orografica del sito e il traffico veicolare per il carico dei materiali destinati allo smaltimento.

**VALUTATO** che, rispetto alla componente atmosfera: (i) si riscontrano pressioni sulla componente interessata soltanto in fase di cantiere e di dismissione (per la movimentazione dei mezzi e per la produzioni di polveri) mentre in fase di esercizio l'intervento produrrà, nel complesso, effetti positivi in quanto permetterà la produzione di energia in assenza di emissioni CO<sub>2</sub>; (ii) gli impatti negativi risultano, peraltro, circoscritti sotto il profilo geografico (in quanto limitati all'area di intervento), di intensità non rilevante, di durata limitata e reversibili; (iii) infine, le misure di mitigazione previste dal Proponente – unitamente a quelle derivanti dalla prescrizioni formulate dagli enti coinvolti nel procedimento e a quelle contenute nel presente parere - appaiono idonee a ridurre ulteriormente la rilevanza degli impatti potenziali.

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente “Acque” il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale ha fornito le seguenti valutazioni in ordine agli impatti ipotizzabili nelle diverse fasi dell'Intervento.

Fase di cantiere: la fase di cantiere è limitata nel tempo e prevede che la risorsa idrica necessaria non venga prelevata in sito ma approvvigionata all'esterno. L'interazione che viene a determinarsi è estremamente limitata in quanto sia la viabilità di cantiere, sia quella definitiva saranno realizzate seguendo le linee di massima pendenza così come le strutture porta moduli. In questo modo l'afflusso meteorico superficiale non verrà sottratto al bilancio idrico del bacino e potrà destinarsi unitamente alle risorse prelevabili dalle falde profonde ad utilizzi idropotabili ed irrigui.

Fase di esercizio: non verrà alterata la regimentazione delle acque superficiali in quanto le strutture non costituiscono opere trasversali che rendono necessaria la predisposizione di cunette di convogliamento acque bianche.

Fase di dismissione dell'impianto: non necessita di consumo di risorse idriche, per cui non sono previste interferenze sulle acque superficiali e profonde.

**CONSIDERATO** che, in sede di integrazioni, il Proponente ha ulteriormente precisato che *«Il progetto, attraverso le opere di regimentazione previste, non altererà in alcun modo la portata delle acque verso i tratti vallivi poiché non saranno intercettate acque superficiali che interessino l'attuale bacino. Le opere piuttosto aumenteranno ulteriormente la stabilità delle sponde dell'impluvio naturale permettendo di rallentare, attraverso il sistema di briglie, il trasporto solido e i blocchi di grandi dimensioni presenti nell'area. Infine, al fine di garantire la tutela dei corpi idrici in fase di esercizio non saranno utilizzati detergenti di alcun tipo per la pulizia dei pannelli o altri agenti chimici che possano, attraverso il dilavamento, rilasciare sostanze pericolose all'interno dei corpi ricettori».*

**VALUTATO** che: (i) avuto riguardo alle caratteristiche del progetto e a quanto rappresentato dal Proponente, l'intervento non appare interferire con le acque superficiali e profonde; (ii) il consumo della risorsa idrica (sostanzialmente connesso alle attività di pulizia dei pannelli) risulta assai modesto e viene peraltro approvvigionato all'esterno; (iii) a fronte dei puntuali interventi di regimentazione idraulica ipotizzati, delle misure di salvaguardia degli impluvi esistenti nell'area – rispetto ai quali è stata prevista

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

peraltro una fascia di rispetto di 5 m che non sarà interessata dall'impianto – non verrà alterata la portata delle acque verso i regimi vallivi; (iv) a regime, non saranno utilizzati detergenti di alcun tipo per la pulizia dei pannelli o altri agenti chimici che possano, attraverso il dilavamento, rilasciare sostanze pericolose all'interno dei corpi ricettori; (v) nel complesso, l'impatto sulla componente non appare di rilevanza tale da risultare ostativo alla realizzazione del progetto, fermo restando il rispetto delle prescrizioni dell'ARPA con nota con nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020, a mente della quale *“relativamente alla gestione delle acque meteoriche, nel caso si configurino scarichi di qualunque natura, gli stessi saranno da assoggettare alla disciplina di settore, interessando gli Enti competenti alla valutazione ed al rilascio delle autorizzazioni di genere”*.

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente **“Vegetazione e Fauna”** il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale ha fornito le seguenti valutazioni in ordine agli impatti ipotizzabili nelle diverse fasi dell'Intervento.

Fase di cantiere: Il sito originariamente era destinato alla coltura dei cereali e non si ravvede la presenza di specie arboree di pregio o facenti parte di habitat di interesse comunitario.

Fase di esercizio: l'impianto occupa una piccola porzione di territorio, si può affermare quindi che, in questo caso, l'impatto sugli ecosistemi può risultare poco significativo rispetto ad un contesto più ampio.

I potenziali impatti su vegetazione ed ecosistemi riguardano esclusivamente l'occupazione e la copertura del Suolo e dipenderanno da: - occupazione di suolo da parte dell'impianto, che può causare un disturbo agli habitat di tipo essenzialmente rurale; - l'effetto di ombreggiamento sulla flora, costituita peraltro da essenze spontanee locali.

In considerazione della disposizione plano-altimetrica delle singole stringhe fotovoltaiche e dei sottocampi, si ritiene di escludere un effetto barriera di tali manufatti poiché la loro installazione lascia sufficiente spazio al movimento della fauna naturalmente residente in tale area, trattandosi infatti di specie faunistiche di piccole dimensioni e ad habitus piuttosto schivo, tra queste si ricordano lepri, conigli selvatici e istrici.

Fase di dismissione dell'impianto: la fase di dismissione è importante per gli ecosistemi in quanto sarà operato il ripristino delle condizioni originarie del sito.<

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, a fronte delle criticità rappresentate nel PII, in sede di integrazione, il proponente : (i) ha prodotto tre ulteriori elaborati di cui uno *approfondisce le tematiche agronomiche e la compatibilità dell'opera con il sito oggetto di studio (P06\_Relazione agronomica FV Mineo)* mentre gli altri due *approfondiscono lo studio precedente dal punto di vista faunistico e le possibili interferenze con i flussi migratori (P06\_Flussi migratori FV Mineo e P06\_Studio Faunistico FV Mineo)*; (ii) ha affermato che dalla ulteriore documentazione prodotta *“si evince che l'intervento proposto è compatibile e rispetta le condizioni previste per la realizzazione dei FER nelle aree agricole, che non interferirà con la fauna presente in loco e che si esclude la possibilità del cosiddetto «Effetto lago», causa di distrazione per l'avifauna migratoria. In particolare quest'ultimo viene escluso dopo aver condotto un'attenta analisi riguardante vari aspetti, quali: flussi migratori tracciati; caratteristiche geomorfologiche del sito e dell'intorno; presenza di altri impianti fotovoltaici nelle vicinanze; grado di riflettività dei pannelli adoperati; distanza dalle zone SIC/ZPS/IBA più vicine (maggiore ai 10 km)”*; (iii) ha dato atto che *“l'intervento in esame non interferisce in alcun modo con le prescrizioni contenute all'articolo 10 della legge 353/2000 riguardanti le aree percorse dal fuoco e*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*relative prescrizioni*” (l’area più vicina risulta essere, dai dati forniti dal sistema informativo forestale, distante circa 8,5 km in linea d’aria e risale al 2017) né “*con le prescrizioni contenute all’interno della L.R. 16/1996 e ss.mm.ii.* (la prima area boscata censita risulta essere distante circa 240 metri in linea d’aria dal perimetro dell’impianto e risulta essere inferiore all’ettaro), precisando ulteriormente che “*i terreni contrattualizzati non hanno ricevuto sovvenzioni regionali per l’agricoltura negli ultimi 10 anni ai sensi della Legge Regionale 04/2003*” (allegando, a tale ultimo riguardo, autocertificazioni controfirmate dai singoli proprietari); (iii) ha chiarito che il riferimento alla presenza di un mandorleto deve ritenersi un refuso (in realtà ciò che viene citato come mandorleto risulta essere un agrumeto che insiste in un’area esterna a quella dell’impianto) precisando che “*Non verrà dunque spostato alcun elemento arboreo e si prevede un intervento di messa a dimora di nuove essenze in continuità all’agrumeto esistente*” e che “*Per maggiore dettaglio, è stato allegato all’interno della risposta alle osservazioni al PII l’elaborato Tav. INT\_1, contenente quanto descritto in precedenza e le ulteriori prescrizioni comunicate dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Catania (rintracciabili all’interno del rilascio positivo del parere, numero di protocollo 4108 del 13 Febbraio 2020), che prevedono la realizzazione di una fascia arborea di mitigazione a Sud dell’impianto costituita da sempreverdi (Cupressus Pyramidalis e Cupressus Horizontalis)*»; (iv) ha infine rappresentato di aver adottato misure atte a non intralciare il passaggio di piccoli animali, prevedendo, in particolare, lungo il perimetro della recinzione apposite aperture di altezza pari a circa 25 cm e larghezza pari a 1 metro, da distanziare l’una dall’altra dai 3 ai 5 metri.

**CONSIDERATO** che: (i) dallo studio agronomico emerge che “*L’area interessata dall’installazione dei pannelli fotovoltaici è costituita da alcuni appezzamenti che al momento dell’ultimo sopralluogo dello scorso aprile apparivano incolti; le tracce colturali testimoniano un precedente utilizzo (parziale) come carciofeto, come seminativo ed anche come pascolo*” e che “*(...) la scarsità di habitat di pregio naturalistico idonei alla formazione di tane o nidi, la ridotta superficie interessata, la presenza di aree confinanti ad uso esclusivamente agricolo, rende l’area d’impianto poco significativa per la vita delle specie animali presenti*”; (ii) non vi sono aree protette dal punto di vista ambientale nelle immediate vicinanze (l’area protetta più vicina dista oltre 10 km) né è possibile ritenere che la sottrazione del terreno oggetto dell’intervento incida su colture di particolare pregio o sottoposte a tutela; (iii) gli interventi di mitigazione previsti – con particolare riferimento alla realizzazione della fascia arborea perimetrale secondo le prescrizioni già espresse dalla Sovrintendenza– appaiono un ulteriore elemento volto a limitare la pressione ambientale connessa alla realizzazione dell’opera; (iv) analoghe considerazioni possono essere svolte in relazione alla componente faunistica sia in ragione delle evidenze emerse dallo studio Faunistico con particolare riferimento ai flussi migratori e alla carenza di biodiversità riscontrata nell’area di progetto, sia a fronte delle integrazioni fornite in ordine alle caratteristiche dei pannelli utilizzati (caratterizzati da un basso indice di riflettanza), sia, infine, in considerazione delle cautele previste dal proponente con particolare riferimento alla previsione dei varchi nella recinzione e alla necessità di non interessare gli impluvi presenti dalle componenti impiantistiche oggetto del parco fotovoltaico; (v) all’esito delle integrazioni acquisite e tenuto conto delle caratteristiche dell’area di intervento, l’impatto ipotizzabile sulla componente in esame non appare di rilevanza tale da risultare ostativo a realizzazione dell’intervento.

**VALUTATO** che ai fini di migliorare l’inserimento paesaggistico dell’impianto ed incrementare la biodiversità dell’area si ritiene che gli interventi di mitigazione con impianti arborei e arbustivi dovranno

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

essere implementati considerando l'intera area di proprietà del proponente e la fascia lungo l'impluvio che attraversa l'impianto, così come meglio specificato nell'ambito delle condizioni ambientali poste con il presente parere con riferimento alle specie vegetali.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente, con riferimento alla componente "**Suolo e sottosuolo**", ha provveduto ad integrare lo SIA in virtù delle prescrizioni contenute nel PII, fornendo, in particolare, le seguenti valutazioni in ordine agli impatti ipotizzabili nelle diverse fasi dell'Intervento.

**Fase di cantiere:** *“Durante la fase di cantiere il fattore suolo sarà interessato dal passaggio dei mezzi, dalla realizzazione della viabilità, degli scavi dove alloggeranno le componenti relative l'impianto, dalle opere di regimentazione delle acque previste all'altezza degli impluvi e dalla posa delle cabine, dei tracker e della recinzione perimetrale.*

*Si prevedono misure atte a prevenire eventuali contaminazioni accidentali dell'ambiente e pericoli alla salute dei lavoratori durante il rifornimento di gasolio o olio motore ai mezzi utilizzati durante il cantiere. Relativamente al gasolio i pericoli identificati possono essere:*

- pericoli fisico-chimici: liquido e vapori infiammabili;
- pericoli per la salute: la miscela ha effetti irritanti per la pelle, ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato, in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro;
- pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico”.

*Come protocollo per il rabbocco si prevede l'individuazione di una zona idonea da isolare e dunque utile alla prevenzione di un eventuale rilascio. Nel caso in cui si verifichi accidentalmente tale situazione si prevedrà un protocollo standard:*

- Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte;
- Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato;
- Rimanere sopravvento;
- In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento;
- Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento.;
- Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza;
- Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole);
- Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*I dispositivi di protezione previsti e il protocollo di contenimento precedentemente descritto sono previsti e in accordo con le norme in materia vigenti, quali D.Lgs. 81/08, in particolare per quanto riguarda la parte relativa alla valutazione dei rischi, alla prevenzione e alla protezione contro le esplosioni (art. 289-291) e il regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi adottato con il DPR n.151 dell'1 Agosto 2011.*

*Specifichiamo che al fine di prevenire contaminazioni del suolo e del sottosuolo, non si prevede l'utilizzo di alcun diserbante o altro prodotto chimico. Si prevede, infatti, la sfalcatura a mano o tramite l'ausilio di mezzi meccanici per permettere la sistemazione dell'area ai fini del cantiere e delle pere da realizzare.*

*Come per il rabbocco, sarà individuata un'area per il lavaggio dei mezzi di cantiere senza l'ausilio di prodotti chimici per evitare il rilascio di sostanze sul suolo”.*

Fase di esercizio: “(...) si evidenzia che non si utilizzerà in questa fase alcun elemento chimico che possa inquinare il suolo e/o il sottosuolo e, di conseguenza alterare questi ecosistemi. Difatti la manutenzione interna della vegetazione spontanea che interferirà con gli inseguitori avverrà senza l'utilizzo di sostanze chimiche diserbanti, bensì attraverso lo sfalcamento a mano o con l'ausilio di ovini o altre specie erbivore per scongiurare qualsiasi rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente. Anche la pulizia dei pannelli sarà effettuata senza l'ausilio di alcun prodotto chimico ma attraverso l'utilizzo di acqua demineralizzata. È importante evidenziare che le strutture tracker, a differenza delle strutture fisse, hanno un impatto minimo in termini di ombreggiamento sul suolo”.

Fase di dismissione: “le attività di dismissione creeranno impatti simili alla prima fase di cantiere, ed anche in questo caso saranno di lieve entità e limitati ad un intermedio temporale. In questa fase verranno dismesse tutte le opere relative l'impianto di utenza e verrà ripristinata l'intera area”.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) il Proponente, con riferimento alla componente “**Suolo e sottosuolo**”, ha inoltre prodotto un *addendum* alla precedente Relazione Geologica, che, secondo il proponente, “*dimostra la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase – rispetto al regime vincolistico derivante dal PAI, analizza, a partire dalle cartografie e dai dati forniti dal Piano, il bacino idrografico in dettaglio e dimostra, attraverso i calcoli di verifica delle sezioni, la compatibilità dell'intervento*” nonché una relazione Specialistica Integrativa redatta dal Geol. Ignazio Giuffrè in riscontro alle richieste dell'Autorità di Bacino; (ii) gli studi integrativi condotti, nel concludere per la compatibilità delle opere in progetto con il regime vincolistico del PAI, precisano in particolare che “*si tratta di situazione di non particolare gravità per la debole pendenza del versante ( $a < 5^\circ$ ), dove gli interventi devono essere limitati ad opere di miglioramento delle condizioni di equilibrio del pendio, già peraltro sufficientemente stabile, ed hanno l'obiettivo soprattutto di costituire di un ordinato reticolo di drenaggio superficiale delle acque di ruscellamento*”; (iii) lo studio specialistico reso per l'Autorità di bacino riporta infine le verifiche idrauliche che “*hanno dimostrato che le portate di massima piena, considerando un tempo di ritorno massimo di 100 anni, possono essere contenute dal corso d'acqua preso in esame, con un franco di sicurezza sufficiente ad impedirne la tracimazione dagli argini. Le verifiche hanno pertanto accertato il basso livello di rischio. Si è dimostrato così che le massime portate, affluite nel piccolo impluvio che attraversa l'impianto e che sarà oggetto di regimentazione, conseguente all'evento meteorico intenso, saranno minori delle portate di massimo riempimento del corso d'acqua stesso*”; (iv) il Proponente, in risposta alle osservazioni formulate nel PII in ordine alla possibilità di realizzare un intervento di riforestazione a compensazione del consumo di suolo, ha infine segnalato l'intenzione di prevedere “*a Sud dell'impianto un*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*intervento di messa a dimora di circa 250 alberi di agrumi al di fuori della fascia arborea di 10 metri già prescritta dal PEARS*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, nel rilasciare il proprio nulla osta con esclusivo riferimento alla presenza del vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 R.D. 3267/1923, ha formulato le seguenti prescrizioni:

1. *realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali prodotti;*
2. *limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alla realizzazione delle opere proposte adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;*
3. *trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;*
4. *colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi eseguiti, per evitare l'assetto idrogeologico di superficie;*
5. *evitare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco se non a quelle che intercedono direttamente con la realizzazione dell'opera;*
6. *realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di allontanarle dal manufatto in oggetto, convogliandole nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;*
7. *eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;*
8. *comunicare al Distaccamento Forestale competente per territorio l'inizio e la fine dei lavori e trasmettere, a fine lavori, l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica.*

**VALUTATO** che, impregiudicate le valutazioni delle autorità competenti per quanto attiene alla qualificazione dell'area di intervento secondo le prescrizioni del PAI e ferma restando la necessaria produzione dello studio previsto dall'art. 8, comma 8, delle NTA del predetto Piano, sotto il profilo prettamente ambiente, va rilevato che: (i) l'intervento determina obiettivamente il consumo di una porzione non modesta di suolo per un considerevole periodo di tempo (circa 30 anni); (ii) il relativo impatto – certo e di lunga durata – è tuttavia in parte limitato in considerazione della configurazione dell'impianto (che riserva al posizionamento dei moduli una porzione limitata rispetto all'area complessiva di intervento, pari a circa il 38%), delle caratteristiche dell'area di riferimento (che non contempla la presenza di colture di particolare pregio o di specie protette o *habitat* prioritari), del complessivo contesto di riferimento (con particolare riferimento alla vicinanza rispetto alla cabina primaria AT/MT Mineo esistente) nonché delle condizioni previste con riferimento alla componente vegetazionale; (iii) deve in ogni caso essere assicurato, oltre al rispetto delle prescrizioni già impartite dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, ogni ulteriore intervento necessario a evitare possibili ulteriori fattori di pressione sulla componente in esame con

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

particolare riferimento ai rischi di contaminazione e sversamenti, assicurando, eventualmente, anche l'impermeabilizzazione dei vani ove sono collocati, anche non stabilmente, sostanze potenzialmente inquinanti.

**VALUTATO** inoltre che, in merito all'intervento di riforestazione, si ritiene che, in luogo dell'agrumento ipotizzato, al fine di migliorare e incrementare la biodiversità dell'area in oggetto sia più indicato piantumare essenze ascrivibili alla macchia mediterranea o comunque specie autoctone.

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente "**Patrimonio culturale e paesaggio**" il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale ha fornito le seguenti valutazioni in ordine agli impatti ipotizzabili nelle diverse fasi dell'Intervento.

Fase di cantiere: si prevede sia la preparazione del sito sia la presenza dei macchinari per il montaggio dei telai porta moduli e dei moduli stessi che un elevato numero di mezzi di trasporto. Le operazioni non interferiscono con il patrimonio culturale in quanto non sono presenti nelle vicinanze elementi architettonici di pregio o archeologici che possono essere danneggiati dalla presenza del cantiere; il paesaggio tipico della zona è di tipo misto con una forte presenza di elementi e di linee elettriche di alta e media tensione.

Fase di esercizio: sebbene l'impatto visivo risulti minore rispetto a quello di centrali termoelettriche o di altri impianti industriali, a causa delle dimensioni di opere di questo tipo, che possono essere percepite da ragguardevole distanza, possono nascere delle perplessità di ordine visivo e/o paesaggistico sulla loro realizzazione. Per mitigare l'impatto visivo, la chiudenda perimetrale, realizzata mediante rete tipo orso grillo posata su basamenti di sostegno realizzati al di sotto del piano di campagna ed avente altezza complessiva pari a circa 2,5 m, sarà affiancata, per tutta la sua lunghezza, da una fascia arborea di protezione e separazione di larghezza pari a 10 metri costituita da un doppio filare sfalsato di specie arboree autoctone e/o storicizzate e di un filare di arbusti per limitare l'impatto visivo anche da una bassa altezza.

Fase di dismissione dell'impianto: il patrimonio culturale non subirà interferenze dalle attività e la componente paesaggistica sarà ripristinata secondo le caratteristiche peculiari della zona.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con nota prot. n. 3075/Em/03 del 21 maggio 2020 (prot. DRA n. 27727 del 21 maggio 2020), la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Catania: (i) ha accertato che l'area interessata dall'intervento non ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico, rilevando, tuttavia, che la stessa risulta essere in vista di aree soggette a vincolo paesaggistico (Contrada La Montagna, Contrada Monaci, Castello di Serravalle) individuate nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania nell'ambito delle aree PL19 (Area del bacino di Gornalunga) e PL23 (Area di Monte Frasca e dei bacini dei fiumi Margherito e Pietrarossa); (ii) vista la nota dell'unità operativa 4 – Sezione per i beni archeologici prot. n. 3212 del 04 febbraio 2020 (con la quale si comunica che il sito oggetto d'intervento non ricade in area vincolata ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004, né è sottoposto a regime di cui all'art. 142 lettera m) dello stesso D.Lgs. 42/2004), ha espresso parere favorevole condizionato; (iii) ha in particolare prescritto che *“vengano potenziate le opere di mitigazione paesaggistica lungo i margini dell'impianto con maggiore visibilità; in particolare lungo i margini sud-ovest e sud-est, passanti per le seguenti coordinate Punto 1: lat. 37.366369° long 14.680582° - punto 2: lat. 37.365647° long. 14.682988° - Punto 3: lat. 37.367554° long. 14.685281°, per un'ampiezza complessiva pari a circa 500 metri, venga realizzata una barriera viva a verde costituita da essenze arboree sempreverdi (escludendo varietà a foglie caduche e marcescenti), che raggiunga nel tempo l'altezza minima di mt. 4,00, privilegiando specie quali il cupressus pyramidalis o il*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*cupressus horizontalis. Detta barriera verde dovrà essere mantenuta efficiente negli anni attraverso adeguate cure colturali”.*

**VALUTATO** che: (i) l’area non ricade in zone vincolate sottoposte a vincoli paesaggistici e il contesto generale di riferimento è costituito da un paesaggio parzialmente antropizzato; (ii) a fronte delle caratteristiche fisiche dell’intervento (con particolare riferimento all’altezza massima raggiungibile dai pannelli), la realizzazione della fascia arborea perimetrale – eseguita in conformità alle prescrizioni già rese dalla Soprintendenza – è idonea a mitigare l’impatto visivo dell’opera; (iii) per incrementare ulteriormente l’effetto schermante, deve ritenersi opportuno arretrare la recinzione alle spalle della fascia di arborea che, oltre a quanto previsto dalla Soprintendenza, dovrà essere realizzata mediante la piantumazione di essenze di vegetazione autoctona ascrivibile alla macchia mediterranea per uno spessore di almeno 10 metri; (iv) nel complesso, a fronte delle peculiarità dell’area di intervento, delle caratteristiche dell’impianto e degli interventi di mitigazione che verranno realizzati, l’impatto visivo non appare di rilevanza tale da risultare ostativo alla realizzazione dell’intervento.

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente “**Ambiente antropico**” il Proponente nello Studio di Impatto Ambientale ha fornito le seguenti valutazioni in ordine agli impatti ipotizzabili nelle diverse fasi dell’Intervento.

Fase di cantiere: il territorio risulta fortemente antropizzato e la presenza del cantiere non modificherà l’assetto territoriale in quanto i movimenti di terra previsti sono di lieve entità e non modificheranno l’assetto geomorfologico dell’area. Per la realizzazione dei lavori saranno scelte ditte locali che ben conoscono la zona, generando un indotto di natura economica e sociale per il territorio e saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per la tutela dei lavoratori in termini di sicurezza ed igiene. L’elemento di impatto principale di questa fase sono sicuramente gli scavi e la movimentazione dei materiali con adeguati mezzi di trasporto che genereranno un traffico veicolare di varia composizione; in ogni caso, essendo gli stessi limitati dalla originale configurazione orografica, possono definirsi estremamente limitati.

**VALUTATO** che, tenuto conto delle caratteristiche e delle dimensioni dell’intervento nonché del contesto di riferimento (riguardante un area parzialmente antropizzata, quantomeno con riferimento alla presenza di insediamenti agricoli), possono ritenersi condivisibili le valutazioni svolte dal Proponente in ordine alla natura trascurabile degli impatti del progetto sull’ambiente antropico.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha altresì affrontato, con riferimento alle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione, le tematiche riguardanti i “**Fattori di interferenza**” connessi all’intervento – con particolare riferimento all’impatto acustico, vibrazioni e al livello del campo elettrico e magnetico – nonché le questioni attinenti alla produzione di rifiuti.

Fase di cantiere:

Impatto acustico: secondo il Proponente, per quanto concerne l’impatto acustico connesso alle attività di cantiere, il livello di dettaglio progettuale attualmente disponibile non è sufficiente a supportare l’elaborazione di scenari revisionali basati sull’impiego di adeguati modelli di simulazione.

La natura specifica degli impatti (che saranno temporanei e reversibili) permette di delimitare la loro significatività ad un ambito esclusivamente locale e in relazione ai seguenti parametri: (i) localizzazione e dimensionamento dell’area di cantiere; (ii) natura delle attività svolte in corrispondenza del cantiere; (iii) natura degli automezzi e delle macchine impiegate nei cantieri; (iv) orari di funzionamento del cantiere e frequenza di circolazione degli automezzi.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Un'attenzione particolare sarà posta alla silenziosità d'uso dei macchinari utilizzati. Le attrezzature saranno correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature saranno mantenuti chiusi ed evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si porranno in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

Rifiuti - Nell'ambito della fase di cantiere saranno prodotti, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio. In fase di realizzazione dell'opera la posa delle fondazioni richiederà una fase preventiva di movimentazione del terreno al fine di realizzare una idonea superficie. Si prevede però che un eventuale esubero iniziale di materiale, in fase esecutiva possa essere ridotta, se non annullata, da operazioni di modellazione terreno nell'ambito dell'area di impianto stessa. Da quanto espresso ne deriva che la fase di cantiere determina impatti reversibili decisamente poco rilevanti che verranno opportunamente mitigati. I materiali utilizzati in cantiere verranno conservati in appositi depositi coperti o all'aperto, ma comunque recintati. Sarà comunque garantito che non vi siano fuoriuscite di materiali che possano intaccare i corsi d'acqua, le falde e le zone limitrofe al cantiere. Il materiale di risulta andrà conservato in quanto potrà essere utilizzato nelle operazioni di recupero ambientale del sito per il quale non è previsto trasporto a discarica o prelievo di materiale da cave di prestito.

Fase di esercizio: Rumore e vibrazioni - Le variazioni dei livelli acustici durante la fase di esercizio dell'impianto sono da considerare del tutto assenti o eventualmente riconducibili alle operazioni di ordinaria manutenzione della componente tecnologica. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, possono essere considerate poco significative.

Rifiuti - Nell'ambito della fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti di alcun genere se non durante i momenti di manutenzione ovvero rifiuti urbani assimilabili (imballaggi etc.), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, etc.) e che saranno smaltiti secondo le normative vigenti.

Valutazione del livello del campo elettrico e magnetico -

I livelli di campo elettrico non necessitano di alcuna valutazione in quanto gli schermi metallici dei cavi e gli involucri metallici di tutte le apparecchiature (scomparti BT, Trasformatore BT/MT, e quadri di bassa tensione) sono collegati a terra e assumono pertanto il potenziale zero di riferimento.

Per quanto concerne la Valutazione dell'induzione magnetica generata dall'impianto ai fini della determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del DPCM 08.07.03, prevedendo la realizzazione dell'eventuale linea di connessione con la rete di distribuzione a 20 kV in cavo del tipo cordato ad elica visibile, questa è esclusa dalla applicazione della "metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" approvata con decreto del 29 Maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare, in quanto le fasce di rispetto associabili hanno ampiezza ridotta inferiore a quanto previsto dal suddetto D.M. 29 maggio 2008 e quindi rispettano l'obiettivo di qualità fissato dalla normativa.

Non è esclusa invece l'eventuale cabina elettrica per la quale, in relazione alla specifica ubicazione degli impianti e/o del locale cabina sulla citata area è applicabile il criterio basato sulla DPA, distanza di prima approssimazione.

La Distanza di prima approssimazione (Dpa) è stata calcolata sulla base della tabella riportata nell'articolo 5.2.1 dell'allegato al D.M. 29 maggio 2008, considerando che il limite fissato dall'obiettivo di qualità di 3

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

$\mu$ T di cui all'art. 4 del del D.P.C.M. 08/07/2003 risulta rispettato per le aree ad una distanza superiore a 1,50 m dal fabbricato di pertinenza dell'edificio cabina.

Fase di dismissione dell'impianto: Rumore e vibrazioni - L'inquinamento acustico sarà equivalente a quello della fase di cantiere, per cui limitato nel tempo e mitigato da opportune mitigazioni.

Rifiuti - Nell'ambito della fase di dismissione saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di impianto, rifiuti inerti, urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Gli stessi saranno portati in discarica o in filiera e smaltiti secondo le normative da ditte specializzate.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, a fronte delle criticità rappresentate nel PII in ordine all'inquinamento luminoso e alle interferenze elettromagnetiche sulle telecomunicazioni, il proponente ha rappresentato, in sede di integrazioni, le seguenti valutazioni.

*Analisi dell'inquinamento luminoso*

*Fase di cantiere: L'illuminazione sarà presente in fase di cantiere per garantire la sorveglianza del perimetro dell'impianto e dei macchinari impiegati durante le ore notturne; ha un impatto dunque temporaneo e trascurabile perché verranno utilizzati fonti luminose LED a bassa intensità e dunque a basso consumo energetico.*

*Fase di esercizio: In questa fase praticamente non vi sarà inquinamento luminoso in quanto saranno utilizzate lampade a raggi infrarossi (invisibili ad occhio nudo) a tecnologia LED utili al sistema di videosorveglianza; questa tecnologia ha un impatto visivo praticamente nullo e la tecnologia LED garantisce, oltre ad un basso consumo energetico, una lunga durata che implica minore manutenzione e un maggiore rispetto per l'ambiente, in quanto è possibile riciclare il 99% delle sue componenti.*

*Fase di dismissione: Come per la fase di cantiere, nella fase di dismissione si prevede l'utilizzo di illuminazione per sorvegliare l'area e i macchinari durante le ore notturne, di conseguenza l'impatto risulta limitato nel tempo.*

*In conclusione, sulla base di quanto riportato nella documentazione integrativa, si conferma che per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento si adotterà illuminazione a raggi infrarossi che, in quanto tale, non è visibile e pertanto non costituirà fonte di inquinamento luminoso della stessa area.*

*Analisi delle interferenze elettromagnetiche con le telecomunicazioni*

*Fase di cantiere: Si escludono anche eventuali interferenze elettromagnetiche nei confronti delle telecomunicazioni poiché le varie componenti dell'impianto non saranno in esercizio in questa fase e gli unici fattori di disturbo, comunque irrilevanti, potrebbero provenire dall'utilizzo di utensili elettromeccanici durante la costruzione e l'assemblaggio delle varie parti.*

*Fase di esercizio: Tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico producono, durante il loro funzionamento, un campo elettromagnetico che può interferire con le infrastrutture elettriche e di telecomunicazione circostanti. Le principali sorgenti di emissione sono le cabine di trasformazione BT/MT e le linee elettriche in media tensione interne al campo e di connessione alla Rete Elettrica del Distributore.*

*Per la valutazione degli effetti sul corpo umano, per entrambe le tipologie di sorgente, sono state determinate le "fasce di rispetto e le distanze di prima approssimazione (DPA)", secondo le modalità*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*indicate nella “Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT” e nel Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 maggio 2008 - Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti, ai fini della verifica del rispetto dei limiti della legge n.36/2001 e dei relativi Decreti attuativi.*

*Nell’area oggetto di studio si può asserire altresì che non si rileva la presenza di infrastrutture telefoniche.*

*Fase di dismissione: Non ci saranno nemmeno interferenze elettromagnetiche con le telecomunicazioni poiché non saranno più attive tutte le componenti relative all’impianto di utenza; in questa fase e gli unici fattori di disturbo, comunque irrilevanti, potrebbero provenire dall’utilizzo di utensili elettro-meccanici per dismettere le varie componenti dell’impianto.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che: (i) con nota prot. n. 138338/DP del 10 ottobre 2019, l’ASP di Catania - Dipartimento Prevenzione ha emesso parere sanitario preventivo favorevole in materia di inquinamento elettromagnetico, ai sensi della L. 36/01, del DPCM 08/07/2003 e del D.A. Sanità – Sicilia 10/01/2007, alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico su campo denominato “Mineo” e per gli elettrodotti MT per il collegamento all’impianto fotovoltaico alla linea RTN, di cui al sottocampo “mineo 1” e “mineo 2”; (ii) dalla nota prot. ARPA Sicilia n. 31112 del 17.07.2020 redatta dalla U.O.C. Agenti Fisici - U.O.S. Agenti Fisici Orientale di ARPA Sicilia, si evince, inoltre, che *“il progetto risulta compatibile con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti in relazione alla Legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione in quanto, essendo gli elettrodotti utilizzati per la consegna, in media tensione con cavo cordato a elica, ai sensi del O.M 29 Maggio 2008 par. 3.1 essi sono esclusi dalla metodologia di calcolo delle fasce di rispetto in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991, pertanto si esprime parere favorevole”*.

**VALUTATO** che: (i) la maggiore pressione ambientale connessa all’inquinamento acustico e alle vibrazioni è riferibile alle sole fasi di cantiere e dismissione e risulta quindi, nel complesso, di durata limitata e non di rilevanza eccessiva; (ii) appaiono condivisibili le soluzioni e le valutazioni svolte, in sede di integrazioni, in ordine all’inquinamento luminoso, salva comunque la necessità di optare per le soluzioni presenti sul mercato meno energivore e di assicurare che l’illuminazione sul perimetro dell’impianto si attivi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice); (iii) in materia di inquinamento elettromagnetico, a conferma della compatibilità dell’intervento, sono state acquisite il parere favorevole dell’ASP di Catania nonché e le valutazioni dell’ARPA che escludono la presenza di profili ostativi alla realizzazione dell’intervento.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha individuato le misure di mitigazione che intende adottare, riportando nello SIA una suddivisione delle stesse per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione

**CONSIDERATO** che; (i) in sede di integrazione documentale in ordine alle criticità segnalate con il PII, il Proponente ha inoltre trasmesso lo specifico allegato “P18\_Re.i.3\_Misure di Mitigazione”; (ii) le attività individuate nel predetto studio per ridurre l’impatto sull’ambiente riguardano, in sintesi, i seguenti interventi:  
 Fascia arborea di contenimento e mitigazione perimetrale di 10 metri;  Proposta di messa a dimora di un agrumeto a Sud dell’impianto;  Inserimento di una fascia arborea aggiuntiva a doppio filare di sempreverdi;  Realizzazione di strade interne all’impianto in terra battuta;  Realizzazione di misure atte a favorire la circolazione della piccola fauna;  Realizzazione di opere di canalizzazione per aumentare la

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

stabilità dell'area.“; (iii) relativamente alla fascia arborea prevista a perimetro dell'impianto, ARPA ha suggerito *“di realizzare adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle piantumazioni, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto”*.

**VALUTATO** che le misure di mitigazione tengono conto delle prescrizioni fornite dalla Sovrintendenza e appaiono, nel complesso, idonee a contenere le pressioni ambientali legate alla realizzazione del progetto, ma che con particolare riferimento alle componenti ecosistema, vegetazione e fauna si ritiene necessario proporre alcune condizioni per abbattere ulteriormente la pressione ambientale derivante dalla realizzazione dell'impianto.

**VALUTATO** opportuno il recepimento delle prescrizioni formulate da ARPA in ordine all'esecuzione di adeguate fasce tagliafuoco.

**CONSIDERATO** che il proponente nella valutazione dell'Alternativa Zero afferma che: (i) l'area in oggetto risulta abbandonata dal punto di vista agricolo ed in uno stato retrogrado ormai irreversibile della qualità dell'habitat; (ii) l'unica possibile alternativa alla realizzazione del progetto avrebbe come unico effetto il mantenimento dello stato dell'area, per contro verrebbe generato un indotto economico in termini lavorativi (principalmente durante le fasi di costruzione e dismissione) e benefici ambientali in termini di riduzione della CO<sub>2</sub> emessa per l'approvvigionamento energetico; (iii) l'impianto potrebbe essere realizzato in altre aree ma la presenza della stazione primaria e di un altro impianto fotovoltaico nelle immediate vicinanze suggerisce che localizzarlo in queste aree non causerebbe modifiche all'ambiente che già non siano presenti, evitando così di causare impatti in territori che sono ancora incontaminati.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha formulato un'analisi cumulativa degli impatti nel raggio di 5 km tenendo conto della presenza di 7 aerogeneratori, rilevando al riguardo che: (i) il sito individuato per la realizzazione del nuovo impianto ricade in una zona dove sono presenti diverse linee elettriche di media tensione; (ii) l'impianto che verrà realizzato occuperà una superficie di circa 9 ettari, l'installazione non comporterà incrementi degli impatti sulla matrice acqua, in quanto saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici per raccogliere le acque di prima pioggia che verranno convogliate; (iv) la realizzazione dell'impianto non comporterà incrementi degli impatti riguardanti la matrice suolo in quanto la realizzazione di scavi è prevista in misura assai modesta così da non influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area, con l'ulteriore precisazione che il territorio circostante non presenta una densità di occupazione di suolo particolarmente rilevante e quindi il fenomeno di impoverimento dello stesso risulta poco significativo; (v) gli unici impatti valutabili in merito alla componente rumore riguardano la fase di cantiere (stimabile in circa 5/6 mesi) e in ogni caso, essendo effetti temporanei, non possono essere valutati ai fini della cumulabilità complessiva; (vi) l'ubicazione dell'impianto non ricade in aree di particolare valenza paesaggistica ed ecosistemica né in aree d'interesse naturalistico o panoramico; (vii) la localizzazione dell'intervento, essendo limitrofa alla cabina primaria, assume un carattere strategico in quanto le quote orografiche sono simili nell'intorno e la nuova realizzazione non andrà ad incrementare in alcun modo l'eventuale impatto sulla componente visivo-paesaggistica, generabile dall'intero complesso produttivo; (viii) la flora presente nella zona non risulta di pregio dal punto di vista naturalistico e nell'area prescelta per l'impianto è predominante l'incolto.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che; (i) in sede di integrazione documentale in ordine alle criticità segnalate con il PII, il Proponente ha inoltre prodotto una relazione integrativa (P10\_Re.i.1\_Analisi FER 10 km) che analizza gli impianti FER all'interno di un raggio di 10 km dall'impianto, con all'interno l'analisi

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

relativa all'effetto cumulo e le taglie dei FER ad oggi autorizzati, e una relazione relativa ai flussi migratori (P06\_Flussi migratori FV Mineo) ed, in particolare, dell'effetto lago; (ii) secondo il Proponente da tale relazione è possibile concludere *“che l'impianto fotovoltaico non genera effetti cumulativi per il contesto territoriale in cui lo stesso verrà realizzato e si esclude la possibilità del cosiddetto «Effetto lago» quale causa di distrazione per l'avifauna migratoria. Difatti, la distanza notevole e la taglia ridotta degli impianti FER solare fotovoltaici contenuti in un raggio di 10 km e un'attenta analisi di aspetti ambientali e tecnici quali flussi migratori, caratteristiche geomorfologiche del sito, grado di riflettività dei pannelli adoperati, distanza dalle zone SIC/ZPS/IBA più vicine (maggiore ai 10 km) etc..., riducono sino ad escludere la possibilità del verificarsi di tale effetto”*.

**VALUTATO** che l'impianto risulta di dimensione non eccessivamente rilevanti e tenuto conto dell'assenza di criteri localizzativi previsti dagli strumenti di programmazione – anche in relazione alla distanza degli impianti – e degli esiti dell'integrazione (anche con particolare riferimento alle caratteristiche dei pannelli da installare), non è possibile affermare che la realizzazione del progetto determini un effetto cumulo ostativo alla realizzazione dell'intervento, considerato anche che in prossimità del predetto Impianto sono presenti interventi simili soltanto di modeste dimensioni.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, ad integrazione della documentazione prodotta in prima istanza, il proponente ha allegato il Piano di Monitoraggio in ossequio all'art. 22 del Codice dell'Ambiente.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che con specifico riferimento al Piano di Monitoraggio, con nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020 – riscontrata preliminarmente la *“attuale penuria di indagini conoscitive preesistenti sul comportamento del suolo interessato da tali progetti e per gli orizzonti temporali di utilizzo degli impianti”* – ha chiesto al proponente di *“integrare il documento prevedendo un monitoraggio del suolo, prendendo come riferimento le Linee guida approvate dalla Regione Piemonte con O.O. 27 settembre 2010, n. 1035/0B1100 " Approvazione delle Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", la cui definizione potrà essere concordata con questa Agenzia”*, rilevando altresì che *“gli esiti del monitoraggio potranno confermare o meno le previsioni dello SIA a riguardo, la consequenziale efficacia/inefficacia delle misure di mitigazione previste ed individuare eventuali situazioni anomale per intraprendere eventuali azioni correttive”*.

## 5 VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO** che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006.

**VALUTATO** che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**VALUTATO** che: (i) l'intervento ricade in Zona E 2 “Aree agricole con vincolo idrogeologico”; (ii) l'art. 12, comma 7, del d.lgs. 308/2003 prevede che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*; (iii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 4, al d.m. 10 settembre 2010 né in zone definite “sensibili” in virtù di quanto previsto dal Decreto ARTA 17 maggio 2006; (iv) dall'esame del quadro programmatico non sono emerse previsioni

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ostative sotto il profilo ambientale alla realizzazione dell'intervento, salva la necessità di integrare la documentazione prodotta con gli elaborati richiesti dall'art. 8, comma 8, delle NTA del PAI.

**VALUTATO** che: (i) il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "ALTERNATIVA ZERO", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; (ii) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (iii) la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

**VALUTATO** che: (i) gli impatti in fase di realizzazione – tenuto conto delle dimensioni dell'Impianto – appaiono limitati e comunque per lo più temporanei in quanto connessi all'esecuzione dei lavori, mentre nella fase di esercizio – tenuto conto della configurazione dell'Impianto e delle cautele previste dal Proponente nonché delle condizioni ambientali prescritte dagli enti coinvolti o nell'ambito del presente parere – possono ritenersi del tutto assenti, o comunque non significativi, gli impatti relativi alle componenti atmosfera, acqua, rumore, inquinamento luminoso, rifiuti, ambiente antropico, interferenze elettromagnetiche, risultando al riguardo condivisibili le valutazioni svolte dal Proponente; (ii) gli interventi di mitigazione e le cautele previste dal Proponente in fase di costruzione e dismissione, unitamente a quelle individuate dagli enti coinvolti e da questa CTS, appaiono idonee a ridurre ulteriormente le pressioni ambientali connesse alla realizzazione del progetto.

**VALUTATO**, relativamente alle componenti vegetazione, suolo e impatto visivo, che: (i) pur potendosi configurare in fase di esercizio una pressione ambientale certa e di lunga durata, la rilevanza di detti impatti deve essere valutata in considerazione delle caratteristiche specifiche del sito (analizzate in precedenza in relazione alle singole componenti) ed è in parte ridotta dagli interventi di mitigazione previsti dal Proponente e di quelli prescritti dagli Enti coinvolti nel procedimento e da questa CTS; (ii) la complessiva valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento deve tenere conto anche degli effetti positivi legati alla realizzazione del progetto riguardanti sia, in termini generali, la riduzione delle emissioni in atmosfera, sia, con specifico riferimento all'intervento in oggetto, la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione e la realizzazione della fascia arborea perimetrale; (iii) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

**VALUTATO** che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati dal proponente sono quantificabili nei seguenti termini “- *Impianto "MINEO" = Mineo 1 + Mineo 2 = 14940324 kWh/anno per un risparmio di 6424,339 t. di CO2 e 2794 TEP risparmiate*”.

**VALUTATO** che la costruzione dell'impianto fotovoltaico ha effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche sul piano socio-economico, costituendo un fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere, sia nella fase di esercizio dell'impianto.

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**VALUTATO** in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti rilevanti ovvero interferenze rilevanti sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione; (vi) infine, il ruolo dirimente dell'energia rinnovabile ai fini di un sviluppo compatibile con le attuali esigenze energivore.

**CONTEMPERATE** le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

**VALUTATO** che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**ESPRIME**

**parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del "Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci" presentato dalla società Trina Solar 1, a condizione che si ottemperi al seguente quadro prescrittivo, recante le condizioni ambientali di riferimento:

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni e dovrà essere aggiornato con le prescrizioni di tutti gli Enti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>2</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Elaborati progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	La documentazione progettuale dovrà essere integrata con gli elaborati previsti dall'art. 8, comma 8, delle NTA del PAI.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Ente Territorialmente competente alla valutazione del vincolo prescritto dal PAI
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>3</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Elaborati progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Deve essere introdotta una variante progettuale che elimini, o comunque riduca al minimo tecnicamente possibile, la connessione aerea.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>4</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali/Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovrà interessare tutta

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	<p>l'area di proprietà del proponente, prevedendo in sostituzione dell'agrumeto una riqualificazione ambientale con vegetazione autoctona, ascrivibile alla macchia mediterranea;</p> <p>a) Ad integrazione delle specifiche previsioni impartite dalla Sovrintendenza per i BB.CC.AA. di Catania con nota prot. n. 3075/Em/03 del 21 maggio 2020 (prot. DRA n. 27727 del 21 maggio 2020), la fascia vegetale perimetrale dovrà essere costituita mediante la piantumazione di essenze di vegetazione autoctona ascrivibile alla macchia mediterranea per uno spessore di almeno 10 metri;</p> <p>b) La sistemazione dell'impluvio dovrà prevedere, oltre ai previsti interventi di ingegneria naturalistica, l'impianto di specie arbustive ascrivibili alla macchia mediterranea per una fascia non inferiore ai 5 metri lungo l'impluvio;</p> <p>c) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta;</p> <p>e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).;</p> <p>f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p> <p>Il progetto dovrà essere corredato da un idoneo Piano di manutenzione e di monitoraggio <i>ante</i>, in corso e <i>post operam</i> per la componente vegetazione fauna e paesaggio. Il Piano dovrà indicare le modalità, frequenze delle attività di monitoraggio. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
------------------------------	-------------

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Mineo” della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Progettazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>6</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	Il Proponente si dovrà attenere alle prescrizioni rese con nota prot. n. 39326 del 18 maggio 2020 (prot. DRA n. 27535 del 21 maggio 2020), dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania.
Termine Avvio Verifica di	Progettazione esecutiva

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Ottemperanza	
Ente vigilante	Ispettorato Ripartimentale Forestale Catania
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>7</b>
Macrofase	in corso d'opera - esercizio
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo – sottosuolo - atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo - idrico</b>
Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
	deflusso delle acque meteoriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>9</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi;</p> <p>b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>c) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle piantumazioni, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>10</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere aggiornato fornendo gli elementi espressamente richiesti da ARPA con

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre o rocce da scavo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>11</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: (i) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; (ii) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; (iii) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>12</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/Paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) ed essere realizzata nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

Ente coinvolto	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>13</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i> -in corso d'opera – <i>post operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve adeguare il piano Monitoraggio Ambientale in relazione agli aspetti segnalati da ARPA, con nota prot. 60921 dell'8 ottobre 2020. Il PMA dovrà prevedere le frequenze, la durata e le modalità di trasmissione dei risultati al fine di permettere ad Arpa, se necessario, di impartire eventuali ed ulteriori misure di mitigazione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva, in fase di cantiere, in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Altri aspetti</b>
Oggetto della prescrizione	Alla fine dei lavori ed entro tre mesi dalla stessa dovrà essere trasmesso: Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. Polizza fidejussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>16</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere smaltiti a norma di legge.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

**Commissione Tecnica Specialistica** – CT27/IF16 progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Mineo" della potenza di 7396,2 kWp nonché di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla rete elettrica da realizzarsi nel comune di Mineo (CT), in località contrada Monaci.